

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

B!S

LIBERA BILANCIO SOCIALE **2016**

A cura di

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

via IV novembre, 98 - 00187 Roma

Tel. 06 697703 / 01 / 02 / 03

libera@libera.it

www.libera.it

C.F. 97116440583

Progetto grafico e impaginazione

Elisabetta Ognibene | Francesco Iandolo

Stampa

Graphicscalve, Vilminore di Scalve (BG) | settembre 2017

INDICE

5	INTRODUZIONE
7	IDENTITÀ
8	Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
12	21 anni di libera
14	Governance
16	Organizzazione
17	Libera sul territorio
18	Aderire a Libera
20	OBIETTIVI ATTIVITÀ RISULTATI
22	Beni confiscati
26	Speciale Libera Terra
28	E!state liberi!
32	Formazione
36	Internazionale
40	Libera informazione
44	Speciale Liberaldee
46	Memoria
50	Speciale 21 Marzo
54	Politiche giovanili
58	Ufficio legale
64	Speciale Sos Giustizia
66	Anticorruzione civica
68	Università e ricerca
70	Welfare e giustizia minorile
74	Speciale Numeri Pari
76	RISORSE
78	Comunicazione
80	Raccolta fondi
85	Bilancio economico
90	CONTATTI

Scrivere un bilancio sociale non è semplice quando lo “Stato sociale” nel suo insieme è penalizzato, malato, trascurato.

La deriva prosegue, come noto, da diversi anni (salvo misure “una tantum” che servono ad abbassare un po’ la febbre, non certo a curarne le cause): riduzione dei servizi e delle opportunità, mancanza di lavoro e crescita della povertà relativa e assoluta. E quel dato sulla disoccupazione giovanile che più di altri dovrebbe far riflettere sulla insostenibilità di un sistema incapace di generare speranza e dignità, complice diretto o indiretto – nella sua inerzia – della diffusione delle mafie e della corruzione.

Ecco allora che la scrittura di un bilancio sociale non può prescindere da una più ampia analisi della situazione di un Paese. Non può chiudere gli occhi su una politica che, salvo eccezioni, ha smesso d’incontrare le persone per cercare gli elettori, né tacere lo scandalo di un’economia asservita in gran parte alle leggi del potere e del profitto invece che a quelle della coscienza e del bene comune. Così come deve ricordare che dietro ogni dato, ogni statistica, ogni “sofferenza” del capitale finanziario, ci sono le sofferenze reali delle persone, le loro speranze tradite, la loro dignità calpestata.

L’impegno sociale deve muovere da questa consapevolezza se non vuole limitarsi a una solidarietà certo virtuosa ma sterile, incapace di generare cambiamento e giustizia sociale.

È questa consapevolezza che anima da più di vent’anni il cammino di Libera, il suo sapersi non fine ma mezzo, il suo piccolo ma ostinato contributo per costruire un Paese dove l’onestà, la corresponsabilità, la dignità sociale e economica siano non solo di casa ma pane quotidiano della nostra vita e del nostro impegno di cittadini.

Le pagine seguenti sono appunto testimonianza di quest’impegno che attraversa le nostre vite e che, ci auguriamo, ne incontri e “contagi” tante altre, come quelle dei giovani che nell’ultimo anno sono cresciuti nei vari ambiti dell’associazione portando dovunque un prezioso contributo di passione e creatività. Protagonisti di un cambiamento che richiede però a tutti di metterci di più in gioco. Perché solo insieme possiamo cambiare le cose, solo insieme il desiderio di cambiamento diventa forza di cambiamento.

Luigi Crotti



LIBRE

The image shows the word "LIBRE" hand-painted on a white wall. The letter "L" is yellow, and the letters "I", "B", "R", and "E" are orange. The wall has horizontal lines and is framed by a red border at the top and bottom. There is some faint, illegible text on the left side of the wall.

1. IDENTITÀ



LIBERA. ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
21 ANNI DI LIBERA
GOVERNANCE
ORGANIZZAZIONE
LIBERA SUL TERRITORIO
ADERIRE A LIBERA

LIBERA

ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

LIBERA

Per una **società libera dalle mafie, dalla corruzione** e da ogni forma di illegalità

STATUS

Iscritta dal 2002 al Registro nazionale delle APS - Associazione di Promozione Sociale - N. Decreto Iscriz. 0002 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le erogazioni di denaro e/o la donazione di beni a favore di Libera sono deducibili dal reddito nei modi e nella misura consentite dalla legge.

ASSOCIAZIONI

Libera è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo **“contro”** le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente **“per”**: per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una legalità democratica fondata sull'uguaglianza, per una memoria viva e condivisa, per una cittadinanza all'altezza dello spirito e delle speranze della Costituzione.



NOMI

Per **Libera** è importante mantenere vivo il ricordo e la memoria delle vittime innocenti delle mafie. Uomini, donne e bambini che hanno perso la propria vita per mano della violenza mafiosa, per difendere la nostra libertà, la nostra democrazia. **Una memoria condivisa e responsabile** grazie alla testimonianza dei loro familiari che si impegnano affinché gli ideali, i sogni dei loro cari rimangano vivi. Ogni anno, il **21 marzo**, primo giorno di primavera, in occasione della **Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**, in tanti luoghi del nostro Paese e all'estero, vengono letti tutti i nomi delle vittime innocenti delle mafie. Un lungo elenco, recitato come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. A partire dal **21 marzo e durante gli altri 364 giorni** dell'anno, perché solo facendo della memoria uno strumento d'impegno e di responsabilità, si pone il seme di una nuova speranza.

NUMERI

Una rete di più di **1.600** tra associazioni nazionali e locali, movimenti e gruppi, cooperative e oltre **20.000** soci individuali, cittadini attivi e promotori di legalità democratica e di corresponsabilità.

È presente su tutto il territorio italiano in **20** coordinamenti regionali, **82** coordinamenti provinciali e **278** presidi locali. Sono **80** le organizzazioni internazionali aderenti al network di Libera Internazionale, in **35** Paesi d'Europa, Africa, America Latina.

Oltre **4.000** sono i giovani che ogni estate partecipano ai campi d'impegno e formazione sui beni confiscati, circa un migliaio quelli che animano progetti di tutela ambientale in collaborazione con Carabinieri Forestale. Oltre **5.000** le scuole e le facoltà universitarie impegnate insieme a Libera nella costruzione e realizzazione di percorsi di formazione e di educazione alla responsabilità e legalità democratica, con il coinvolgimento di migliaia di studenti e centinaia di insegnanti e docenti universitari. Oltre **350 mila persone in piu' di 2000 luoghi**, con Messina piazza principale, hanno partecipato alla XXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia.

Libera ha realizzato un **primo censimento** delle esperienze

positive di uso sociale dei beni confiscati, frutto di una legge per la quale ha promosso nel 1995 una petizione che raccolse un milione di firme: sono **650** le associazioni e le cooperative assegnatarie di beni in Italia, che si occupano di inclusione e servizi alle persone, di reinserimento lavorativo, di formazione e aggregazione giovanile, di rigenerazione urbana e culturale, di accompagnamento alle vittime e ai loro familiari.



CONTRO LE MAFIE

Nata nel 1995, in ventuno anni ha mantenuto fede a alcuni orientamenti etici e pratici. Il primo è la **continuità**. Si possono avere belle idee di partenza, ma poi bisogna realizzarle con la tenacia e l'impegno quotidiano. Il secondo è la **proposta**. Il contrasto alle mafie e alla corruzione non può reggersi solo sull'indignazione: deve seguire la proposta e il progetto. Il terzo è stato il **"noi"**, cioè la condivisione e la corresponsabilità. Le mafie e la corruzione sono un problema non solo criminale ma sociale e culturale, da affrontare unendo le forze.



Libera
Bilancio sociale
2016

Identità
Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

11

RICONOSCIMENTI

2014

- **Premio European Citizen - Parlamento Europeo**
- Libera gode dello **Status Consultivo presso le Nazioni Unite conferito da ECOSOC - Economic and Social Council**, grazie al quale Libera partecipa in qualità di osservatore alle attività dell'UNODC - Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine Organizzato.
- **Premio Internazionale Fontamara**, nell'ambito del Premio Ignazio Silone, alla campagna Misericordia Ladra.

2013

- **Premio Cataldo Agostinelli e Angiola Gili Agostinelli**
- **Accademia nazionale dei Lincei**, conferito a Libera come ente italiano di alto valore morale e umanitario.

2012

- **Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa** - Sezione italiana per il progetto "La rinascita dell'Alto Belice corleonese dal recupero delle terre confiscate alla mafia".
- Menzionata dal **The Global Journal** come una delle 100 migliori ONG del mondo del 2012.

2009

- Premiata dal **CESE - Comitato Economico e Sociale Europeo** - come una delle migliori esperienze di società civile organizzata.

1993

• Primo numero della rivista **Narcomafie**, edita dal Gruppo Abele

1994

• Si svolge a Roma la **conferenza stampa della neonata Associazione Libera** con don Luigi Ciotti e i presidenti delle principali Associazioni Nazionali. Viene **lanciata la petizione con raccolta firme per chiedere l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie**

• **I edizione Carovana nazionale antimafia**, con ARCI

1995

• Il 25 marzo si costituisce formalmente **Libera**.

Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

• **I Campo di formazione antimafia** a Manduria (Ta)

1996

• La proposta di legge di iniziativa popolare, promossa da Libera, con più di un milione di firme raccolte, viene approvata in Parlamento e diventa la **Legge 109/96 - Disposizione in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati e confiscati**

• **I Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** a Roma

1997

• Bruxelles, a ottobre **audizione pubblica di Libera al Parlamento Europeo**, nell'ambito della "Risoluzione sul piano d'azione contro la criminalità organizzata", che viene poi adottata a novembre

1998

• Nasce **LaviaLibera**, periodico semestrale di Libera, diretto da Gianmario Missaglia, già presidente Uisp

1999

• Viene sottoscritto un protocollo d'intesa tra **Libera** e il **Ministero della Pubblica Istruzione** sui temi dell'educazione alla Legalità

2000

• Libera partecipa alla **I Conferenza mondiale dell'ONU** contro la criminalità organizzata a Palermo

2001

• Nasce con bando pubblico in Sicilia **la prima Cooperativa Libera Terra**, dedicata a Placido Rizzotto

2002

• Si tiene a Torino **Strada facendo**, il primo appuntamento sulle politiche sociali in collaborazione con CNCA e Gruppo Abele

2003

• **La Corsa per la pace e i diritti**, promossa da Libera, attraversa 25 città italiane e anche alcune città straniere come Buenos Aires, Kabul, Baghdad, Grand Bassan in Costa d'Avorio.

2004

• Primo **Campus Albachiera** a Montecatini Terme (PT), promosso dal Gruppo Abele e Libera

2005

• Viene assegnato a Libera **l'immobile confiscato alla banda della Magliana in via IV novembre a Roma** che diventa **la nuova sede nazionale dell'associazione**

• A Torino viene sottoscritta la **prima convenzione** tra **Libera** e **l'Università** per due master riguardanti la criminalità mafiosa

• Partono in Sicilia e Calabria i **Campi della legalità - Progetto Libera Terra**, i primi campi di volontario e di formazione sui terreni confiscati, organizzati da Libera e Legambiente

2006

• Nasce **l'Agenzia Cooperare con Libera Terra**

• **Libero Cinema in Libera Terra**, progetto per allestire luoghi di proiezione e visione collettiva di cinema sui terreni confiscati alle mafie

• I edizione **Concorso-premio Regoliamoci**, in collaborazione con il MIUR

• I edizione di **Contromafie**, gli Stati generali dell'Antimafia a Roma

2007

- I edizione di **Abitare i margini**, programma di formazione rivolto agli insegnanti sull'educazione alla cittadinanza, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione
- Nasce la **Fondazione Libera Informazione**

2008

- Nasce il **Consorzio Libera Terra Mediterraneo**

2009

- In seguito a una modifica allo Statuto, Libera può costituirsi **parte civile nei processi di mafia**

2010

- Nasce la rete **ALAS - America Latina Alternativa Social**
- Lancio della campagna **Corrotti** e raccolta di firme per la confisca e il riutilizzo sociale dei beni confiscati ai corrotti
- A Reggio Calabria nasce la prima rete solidale contro il pizzo, **Reggio Libera Reggio**

2011

- Prende avvio il progetto **Libera la Natura** in collaborazione con il Gruppo Sportivo del Corpo Forestale dello Stato
- Nasce il **Premio Giornalistico Roberto Morrione**, dedicato alla memoria e all'impegno civile e professionale del giornalista Rai, fondatore di Rainews24 e di Libera Informazione

2012

- Viene promosso da Libera, insieme al Dipartimento per la giustizia minorile, il progetto **Amunì**. Negli anni successivi altri percorsi sempre per i giovani dell'area penale nasceranno in altre regioni d'Italia (Anemmu, Gnamo, Andemm, Memoria è impegno, Radici di memoria, Contaminazioni).

2013

- Libera lancia due importanti campagne: **Illuminiamo la salute e Miseria ladra**
- Libera aderisce a **Io riattivo il lavoro**

2014

- 32 anni dopo la legge Rognoni-La Torre sulla confisca dei beni ai mafiosi in Italia, arriva **l'approvazione da parte del Parlamento europeo della Direttiva (UE) 25/02/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio** relativa al congelamento e alla confisca dei proventi di reato nell'Unione europea.
- Roma, conferenza nazionale **Le mafie restituiscono il maltolto**. Il riutilizzo sociale dei beni confiscati per la legalità, lo sviluppo sostenibile e la coesione territoriale
- **Papa Francesco incontra i familiari vittime di mafia** nella chiesa di San Gregorio VII a Roma

2015

- **Venti liberi**: vent'anni Libera

2016

- Nasce la rete **Numeri Pari**
- Appuntamento Nazionale dei **giovani di Libera** a Cecina (Li)
- Viene presentato, in occasione dell'assemblea nazionale di Libera a Rimini, **Libera le idee**

2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016

21 ANNI DI LIBERA

GOVERNANCE

GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE





• **Consiglio nazionale**

Ha un ruolo propositivo e di monitoraggio delle campagne e degli obiettivi. È composto dall'Ufficio di presidenza, dai membri della Segreteria nazionale, dai Referenti regionali, dai Referenti regionali della memoria, dai Referenti delle città metropolitane e da 5 rappresentanti delle associazioni nazionali e singole personalità.

• **Ufficio di presidenza**

Ha un ruolo politico e di visione globale. È composto dal presidente, don Luigi Ciotti, il presidente onorario, Nando Dalla Chiesa e cinque membri eletti dall'assemblea su proposta del presidente: Davide Pati, Daniela Marcone, Enza Rando, Simona Perilli e Valentina Fiore.

• **Segreteria nazionale**

È il luogo di coordinamento delle attività dei settori nazionali e attuazione degli indirizzi elaborati dall'Ufficio di presidenza. Essa è composta dai responsabili dei settori nazionali, eletti dall'assemblea su proposta del presidente.

N.D. Approfondimenti:

Statuto - Approvato dall'assemblea nazionale di Libera - marzo 2015, disponibile su www.libera.it

ORGANIZZAZIONE

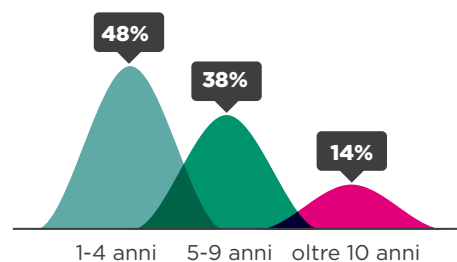
RISORSE UMANE

Personale dipendente impiegato e collaboratori

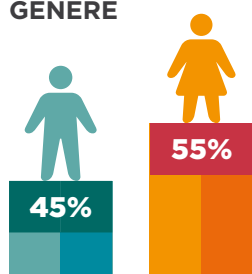
TIPOLOGIA CONTRATTO



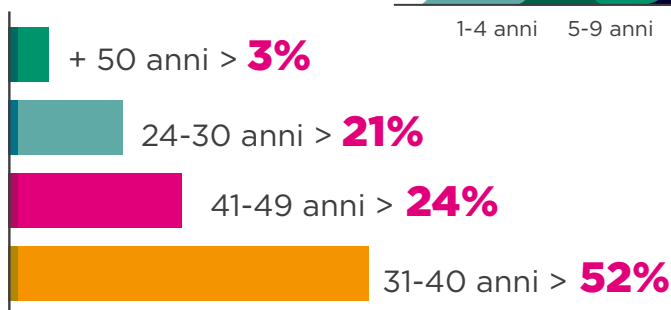
DURATA MEDIA COLLABORAZIONE



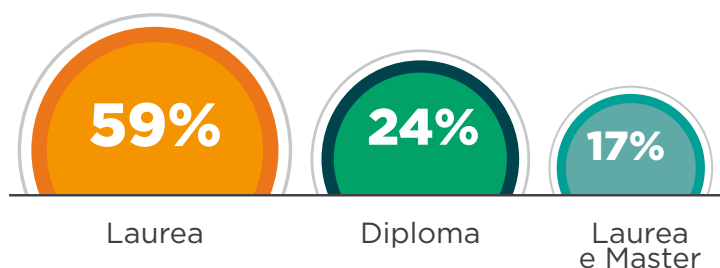
GENERE



RANGE ETÀ



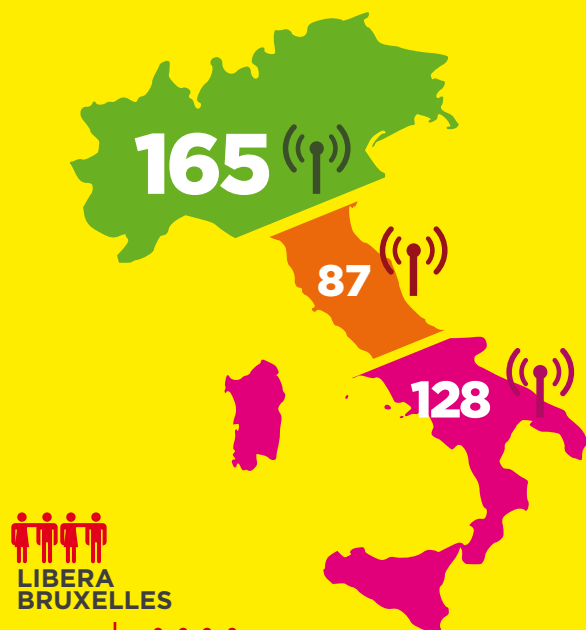
TITOLO DI STUDIO



LIBERA SUL TERRITORIO

Uno dei punti di forza di Libera è il suo radicamento territoriale. L'associazione infatti è presente in tutte le Regioni italiane nelle quali opera mediante le sue articolazioni organizzative:

- NORD
- CENTRO
- SUD E ISOLE



LIBERA
BRUXELLES

LIBERA
FRANCE

AMICI
DI LIBERA
IN SVIZZERA



+2,7% incremento 2016 delle realtà operanti sul territorio

Distribuzione territoriale dei soci di Libera

55% NORD

25% CENTRO

20% SUD E ISOLE

Da alcuni anni, Libera è presente anche all'estero, in particolare in Europa con realtà come **Libera France**, **Libera Bruxelles**, **Amici di Libera in Svizzera**; in **SudAmerica** con la **Rete Alas** e ha avviato percorsi in **Africa** con associazioni locali

DIVENTA SOCIO DI LIBERA

PROTAGONISTA D'IMPEGNO

Aderire a **Libera** significa fare una scelta, decidere da che parte stare! Sono tante le associazioni che scelgono di far parte della rete di Libera abbracciandone e condividendone intenti, valori e finalità. Nel corso di questi **ventuno anni** sono state molteplici le occasioni di incontro e di confronto che hanno avuto come protagonisti associazioni locali e presidi di Libera. **Ventuno anni** insieme per andare incontro a un bisogno di giustizia, per colmare o almeno mitigare

una sete di verità. **Ventuno anni** per costruire strade di speranza e di cambiamento.

Il **territorio** gioca un ruolo fondamentale nel tesseramento. Molti dei nostri soci scelgono di aderire "**sul territorio**" dopo aver intrapreso un percorso di crescita e formazione all'interno di un presidio di zona. Molti dei volontari continuano "**sul territorio**" il percorso intrapreso in uno dei campi di E!State Liberi! diventando "**corrieri di responsabilità**", riportando nella loro regione storie, modelli ed esperienze da mettere in pratica.

ESSERE SOCIO DI LIBERA

è semplice: contatta il coordinamento di appartenenza o un presidio di zona o la segreteria nazionale.

Chi è **all'estero** può scegliere di aderire a Libera tramite adesione on line e ricevere la nostra tessera in formato PDF e la newsletter del settore internazionale, per restare aggiornati sulle iniziative in corso.

Aderire a Libera vuol dire rendere costante il tuo impegno contro mafie e corruzione e diventare compagno di viaggio di Libera nel percorso di responsabilità e cambiamento che essa propone. Abbiamo ancora bisogno di te e dei tuoi amici per poter continuare i nostri percorsi e per rendere l'Italia un Paese migliore.

Protagonista d'impegno perché il **cambiamento** ha bisogno di ciascuno di **Noi**.



TU DA
CHE
PARTE
STAI?

La lotta alle mafie e alla corruzione chiede la tua partecipazione:
non restare a guardare, diventa anche tu

protagonista d'impegno

POSSONO ADERIRE A LIBERA



SOCI SINGOLI



ASSOCIAZIONI



SCUOLE E CLASSI

L'adesione a Libera comprende l'abbonamento a **Narcomafie**, la prima rivista di conoscenza e di inchiesta per conoscere le rotte delle mafie italiane e straniere e approfondire tutte le iniziative di contrasto messe in campo, dalle Istituzioni e dalla società civile.

Per aderire si può contattare il coordinamento territoriale o il presidio più vicino oppure la segreteria nazionale.

NARCOMAFIE

È DISPONIBILE IN CARTACEO E ON LINE



INFO

www.libera.it/tesseramento | tesseramento@libera.it | tel. 06/69770328 | 06/69770337





2.

**OBIETTIVI
ATTIVITÀ
RISULTATI**



BENI CONFISCATI
E!STATE LIBERI!
FORMAZIONE
INTERNAZIONALE
LIBERA INFORMAZIONE
MEMORIA
POLITICHE GIOVANILI
UFFICIO LEGALE
ANTICORRUZIONE CIVICA
UNIVERSITÀ E RICERCA
WELFARE E GIUSTIZIA MINORILE

1 BENI CONFISCATI

Libera non gestisce beni confiscati alla criminalità organizzata.

Obiettivo del settore è quello di **promuovere interventi formativi e di progettazione partecipata** utili per rendere i beni confiscati risorse in grado di innescare processi di sviluppo locale e accrescere la coesione sociale. Il **raggiungimento di tale obiettivo** non può prescindere da un'efficace interazione tra **soggetti pubblici** (Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, Regioni, Nuclei di supporto presso le prefetture ed Enti locali destinatari dei beni) e **organizzazioni del privato sociale** (associazioni, cooperative sociali, fondazioni, ...).

I principali beneficiari delle attività progettuali sono:

- le **organizzazioni del terzo settore e del volontariato**, che gestiscono o intendono gestire beni confiscati;
- i **soggetti pubblici direttamente o indirettamente coinvolti nel processo di destinazione e assegnazione**.

Le attività svolte hanno permesso di consolidare e implementare il coinvolgimento della rete territoriale e del partenariato pubblico-privato, volto alla valorizzazione dei beni confiscati come una delle leve principali per la loro restituzione alla collettività.

Questo percorso è stato portato avanti grazie alla collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato (oggi Carabinieri Forestale), il Ministero dell'economia e delle finanze, il Dipartimento per le politiche di coesione, l'Agenzia per la coesione territoriale, la CEI Conferenza Episcopale Italiana e il Progetto Policoro nelle Diocesi, la Fondazione con il Sud, l'Agenzia Cooperare con Libera Terra, Legaccop, Confcooperative, le associazioni imprenditoriali giovanili, Gruppo Unipol e Fondazione Unipolis.



INFO

06/69770331 - 44

beniconfiscati@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Mappatura
Monitoraggio civico
Formazione**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

LIBERA IL BENE V ANNUALITÀ

Un **percorso di animazione e formazione territoriale** che ha coinvolto **40** diocesi italiane, circa **100** animatori di comunità del Progetto Policoro e più di **1.000** volontari dei presidi di Libera.

Ha avuto come output principali:

- **la mappatura dei soggetti gestori** di beni confiscati vicini al mondo della Chiesa Cattolica
- **la presentazione del volume** "Dal bene confiscato al bene comune. Chiesa italiana e storie riuscite di nuovo umanesimo".

IMPRESA BENE COMUNE

È la campagna promossa da Libera, in collaborazione con Unioncamere, l'Agenzia cooperare con Libera Terra, le associazioni imprenditoriali rappresentate dai giovani imprenditori di Confindustria, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Cna, Confartigianato, Coldiretti, Cia, Confagricoltura, Legacoop e Confcooperative. Essa ha come **obiettivo** quello di coinvolgere il **sistema imprenditoriale** del *Made in Italy* in un importante progetto di responsabilità sociale: condividere le esperienze imprenditoriali

di successo e metterle al servizio del recupero, della salvaguardia e della valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata, a beneficio dello sviluppo economico, della legalità e della tutela del lavoro.

Impresa bene comune rappresenta fondamentalmente un'iniziativa concreta per dimostrare che la legalità conviene e che è possibile trasformare ogni azienda sottratta alle mafie in un esempio di buona economia e di lavoro dignitoso.



COSA ABBIAMO REALIZZATO?

BENEITALIA ECONOMIA, WELFARE, CULTURA, ETICA: LA GENERAZIONE DI VALORI NELL'USO SOCIALE DEI BENI CON- FISCATI ALLE MAFIE

A **vent'anni** dall'approvazione della **legge 109/96**, Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati, Libera, con il sostegno di Fondazione Charlemagne, ha realizzato **una ricerca sui beni confiscati alle mafie e riutilizzati socialmente**. La realizzazione di una ricerca sui beni effettivamente riutilizzati risponde a due esigenze di fondo:

- **colmare** una lacuna informativa e di portare i suoi risultati al servizio del compito istituzionale dell'ANBSC - Agenzia nazionale per l'amministrazione e la desti-

nazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - e di tutti gli attori, pubblici e privati, coinvolti nei processi di valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata;

- attraverso la diffusione di dati trasparenti, aggiornati e pubblici sui beni riutilizzati, **far conoscere** le potenzialità positive di questi luoghi.

SCUOLA NAZIONALE BENI CONFISCATI

Oltre **60** sono stati i partecipanti alla prima edizione della **Scuola di formazione nazionale beni confiscati e politiche di coesione**. Il percorso formativo nazionale, strutturato in **5** incontri con diversi moduli formativi, rivolto alla rete nazionale di Libera, in particolare alle associazioni aderenti e ai sog-



getti del partenariato economico e sociale, ha avuto come obiettivo quello di trasferire ai vari attori coinvolti le nozioni generali e le competenze specialistiche necessarie ad approfondire la conoscenza della normativa e di tutti gli strumenti a sostegno messi in campo in questi anni.

Oggetto di studio e di riflessione è stata **la nuova riforma del Codice Antimafia** e lo studio preliminare al piano d'azione nazionale "**Beni confiscati e coesione territoriale**", presentato il 7 marzo 2016 dal Dipartimento per le politiche di coesione, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale dei

I risultati della ricerca

650 realtà tra associazioni e cooperative sociali che **gestiscono beni confiscati in tutta Italia**, prevalentemente appartamenti, ville e terreni.

La **Sicilia** è la **regione con il maggior numero di realtà sociali che gestiscono beni confiscati** con **134** soggetti gestori, seguita dalla

Lombardia con 127, Campania con 110 e Calabria con 90 soggetti gestori.

Tra le realtà sociali impegnate in progetti di riutilizzo il maggior numero è costituito da associazioni di varia tipologia e cooperative sociali che gestiscono per lo più appartamenti e ville.





FOCUS

CONFISCATI BENE 2.0. TRASPARENZA E MONITORAGGIO CIVICO

beni sequestrati e confiscati.

Il **percorso** ha mirato a aumentare la **qualità dei progetti** di gestione dei beni confiscati attraverso il **miglioramento** delle competenze teoriche e pratiche necessarie a operare con efficacia e tempestività, a **programmare** gli interventi finanziari pubblici e privati di sostegno ai piani di azione attuativi della strategia nazionale ed alle progettualità di riutilizzo dei beni con metodo partecipato, a **sviluppare** relazioni virtuose tra istituzioni, enti locali, imprese, sindacati e associazioni per l'aumento dei beni confiscati destinati e assegnati con finalità pubbliche e sociali.

Nel 2017 **saranno attivati**, in collaborazione con le varie sedi universitarie, **le sessioni formative territoriali ed i laboratori di animazione, mappatura, monitoraggio civico, progettazione partecipata** e sviluppo di reti imprenditoriali e di economia civile. Le aree saranno individuate nei luoghi dove sono attivi percorsi di riutilizzo dei beni destinati dall'Agenzia nazionale per le finalità pubbliche e sociali previste dalla normativa vigente.

L'attività di contrasto alle mafie deve colpire con priorità assoluta gli aspetti patrimoniali ed economici delle organizzazioni criminali, soprattutto con la confisca dei beni ed il loro riutilizzo per finalità sociali. Riportare al **"bene comune"** le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata.

I **beni confiscati**, oltre ad avere un valore economico intrinseco da riutilizzare socialmente, costituiscono testimonianze culturali della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei territori. Alcuni beni confiscati sono poi "materialmente" beni culturali, edifici di pregio artistico o opere d'arte sottratti alla criminalità organizzata e possono divenire strumenti di riscatto e di educazione alla bellezza.

Confiscati bene 2.0 vuole essere una strategia di attivazione della comunità monitorante in tutta Italia, che, attraverso la realizzazione di un portale web nazionale, porterà alla trasparenza e promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati.

Saranno due le linee di azione principali:

- **raccogliere**, creare, fornire dati in open data completi, fruibili, aggiornati, tanto sul bene quanto sulla "vita" del bene;
- **generare** comunità che si occupano, si interessano e operano sui beni confiscati, rendendoli luogo di partecipazione tramite il monitoraggio civico, il racconto di *best practice* istituzionali, la promozione di progettualità degli enti gestori, al fine di rendere i beni confiscati volano di coesione territoriale.

Confiscati bene 2.0, portale fondato su tecnologie Open-Source, si comporrà di:

- archivio di dati aperti, accessibile gratuitamente, sui beni confiscati a cui tutti possono accedere (cittadini, enti pubblici, soggetti privati), fondato su:
- content Management System CMS, DKAN per catalogazione e rilascio dei dati, Dataviz, mappe interattive, geolocalizzazione di BC, strumenti per la creazione di community.

Il progetto è realizzato grazie al contributo di Fondazione TIM che è espressione dell'impegno sociale di TIM e la cui missione è promuovere la cultura del cambiamento e dell'innovazione digitale, favorendo l'integrazione, la comunicazione, la crescita economica e sociale.

LiberaTerra

“ Siamo nell'Alto Belice Corleonese, nel cuore della mafia di cosa nostra, alla fine degli anni novanta. Un centinaio circa di ettari, intestati a un prestanome di Riina, vengono confiscati dallo Stato e rimangono abbandonati per anni. La percezione che serpeggia tra la gente del luogo è che quando quei terreni erano di proprietà dei boss, quei terreni erano fonte di reddito, venivano coltivati, si seminava il grano e si trebbiava... L'impatto sulle comunità locali è terribile. C'è anche un prefetto a Palermo, di nome Renato Profili, che non si rassegna a questo vero e proprio spreco di legalità. Grazie alla collaborazione con Libera, nasce un'idea ovvero quella di consorzare i Comuni coinvolti e di sviluppare un progetto affinché su quei terreni possa nascere una cooperativa sociale in grado di offrire opportunità lavorative a persone del luogo. Si decide da subito di coltivare il grano e trasformarlo in una pasta, biologica e libera dalle mafie. È un progetto innovativo, che il prefetto Profili decide di sostenere, tanto che nel 2001 nasce, con bando pubblico, la prima cooperativa del progetto Libera Terra, che porta il nome di Placido Rizzotto, il sindacalista ucciso nel 1948 dalle mafie di cosa nostra proprio perché difendeva i diritti dei contadini che in quei territori vivevano. ”



LiberaBilancio sociale
2016**Identità**

Libera. Associazioni nomi e numeri contro le mafie

27

Libera Terra oggi raccoglie **9 cooperative sociali**, nate per iniziativa di Libera da bando pubblico, che, gestiscono **terreni e strutture confiscati alle mafie in Sicilia, Calabria, Puglia e Campania**, coinvolgendo in questa attività di rilancio produttivo altri agricoltori del Sud Italia che ne condividono gli stessi principi. La mission di **Libera Terra** è ridare dignità a territori caratterizzati da una forte presenza mafiosa, attraverso il recupero sociale e produttivo dei beni liberati dalle mafie, la creazione di aziende cooperative autosufficienti, durature, in grado di dare lavoro e creare indotto positivo e la realizzazione di prodotti di alta

qualità, ottenuti con metodi rispettosi dell'ambiente e della persona, proponendo in questo modo un sistema economico virtuoso, basato sulla legalità, la giustizia sociale e il mercato.

Libera Terra rappresenta oggi un esempio dei possibili percorsi di riuso sociale dei beni confiscati basato sull'economia sociale cooperativa. Rappresenta inoltre un esempio di come il riuso sociale dei beni confiscati può dare un contributo concreto al cambiamento, sociale, economico ed anche culturale, alla base dei percorsi di lotta alla criminalità organizzata.

- **ROYALTIES**
- **LIBERA TERRA**

- Libera Terra supporta, inoltre,
- le attività di Libera, attraverso
- la commercializzazione di tutti i prodotti a marchio Libera
- Terra, erogando all'Associazione a titolo di royalty una percentuale dei ricavi del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.



A NATALE: LE CONFEZIONI REGALO A SOSTEGNO DEI PROGETTI DI LIBERA

Il **Natale di Libera by Libera Terra** è la campagna natalizia attraverso la quale **Libera e Libera Terra** promuovono l'offerta delle confezioni regalo contenenti i prodotti agroalimentari realizzati grazie alla coltura dei beni confiscati alle mafie e gestiti dalle cooperative Libera Terra. Acquistando le confezioni è possibile supportare le attività promosse dall'Associazione nei suoi vari ambiti d'azione. Nel 2016 ogni confezione è stata, infatti, dedicata ad una specifica attività progettuale realizzata da Libera che l'acquisto ha contribuito a finanziare.

www.ilnataledilibera.it

2 E!STATE LIBERI!

E!State Liberi! Campi di impegno e formazione sui beni confiscati è un progetto promosso da Libera, finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, nonché alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo, immersi in esperienze di impegno sociale ed approfondimento.

Se da un lato **E!State Liberi!** si delinea come un progetto di fondamentale importanza per le realtà che gestiscono beni confiscati e sequestrati, poiché si riesce a indirizzare nei confronti di queste realtà un importante contributo in termini partecipativi e promozionali, dall'altro lato i veri protagonisti sono le **migliaia di giovani e adulti**, che ogni estate decidono volontariamente di dedicare una settimana delle proprie vacanze ad accompagnare il quotidiano impegno di cooperative sociali ed associazioni nelle reti territoriali dell'antimafia sociale.

Nelle **46** località coinvolte, divise tra **13** diverse regioni, il progetto impatta ogni anno positivamente sui territori coinvolti, portando presenza e partecipazione attiva in contesti in cui si promuove un cambiamento culturale.

Sono numerose le esperienze in cui i partecipanti, al primo contatto con Libera, di ritorno dai campi cominciano ad impegnarsi quotidianamente nell'associazione, nel proprio territorio di provenienza.

E!State Liberi! è inoltre un'occasione di formazione per centinaia di ragazze e ragazzi che erano già parte attiva della rete di Libera.



INFO

06 - 69770347 / 35
estateliberi@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Partecipazione
Impegno
Memoria
Beni confiscati
Approfondimento
Viaggio**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

I CAMPI TEMATICI

Sono ormai consolidate le numerose esperienze di **campi tematici**, in cui la settimana è dedicata a formazione e azioni legate a campagne ed ambiti di intervento specifici dell'associazione. Nel **2016 i campi tematici sono stati ben 8**: "Illuminiamo la salute", "Misericordia Ladra", "Ciak si Gira", "La Sorpresa del Cinema", "Università Itinerante", "Riconosci e combatti la Corruzione", "Oltre il pontone - campo under 14" e "Liberi dal Caporalato - immigrazione: lavoro è integrazione".

La particolarità dei **campi tematici** permette di convogliare una partecipazione mirata ad ambiti specifici, venendo incontro alle esigenze o valorizzando le passioni di ognuno. I partecipanti tornano a casa infatti con un bagaglio di competenze specifiche approfondite, da spendere nell'associazione e nel settore in cui operano.

Molto importante è l'offerta dei **campi per i giovanissimi dai 14 ai 17 anni**, con centinaia di posti offerti, ed un notevole soprannumero di richieste rispetto all'offerta.

Sempre nell'ambito minorile è stato confermato l'impegno dell'associazione nel coinvolgimento sui campi E!State Liberi! dei **ragazzi "messi alla prova"**. Queste esperienze costituiscono per tanti ragazzi un arricchimento del proprio percorso di riscatto dagli errori commessi e di emancipazione dai propri contesti socio/culturali di provenienza.

Anche nei confronti delle aziende sono state dedicate specifiche esperienze sui **campi, dedicate ai lavoratori o ai figli dei lavoratori di realtà aziendali** con cui Libera collabora, favorendo e rinsaldando la collaborazione tra l'associazione e le realtà coinvolte.

E!STATE LIBERI!

E!State Liberi! 2016 - progetto proposto da Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

IN SINERGIA CON:

- Corpo Forestale dello Stato
- AIFO
- AGESCI
- CNGEI
- ARCI
- Legambiente
- Gruppo Abele

ATTIVAMENTE IMPEGNATI:

- i coordinamenti territoriali di Libera,
- le cooperative sociali che aderiscono al progetto Libera Terra,
- l'Agenzia "Cooperare con Libera Terra"

GRAZIE ANCHE AL SOSTEGNO DI:

- ANCC COOP
- Fondazione Unipolis
- Federcasse - Banche di Credito Cooperativo
- Banca Etica
- Confederazione Italiana Agricoltori
- Coldiretti
- Confagricoltura
- Confcooperative
- Legacoop
- CGIL, SPICGIL, FLAICGIL, CISL, UIL
- CSV Centri Servizi per il Volontariato
- Progetto Policoro della CEI
- Conferenza episcopale italiana

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

LA CARTA DEI VALORI E DEGLI IMPEGNI

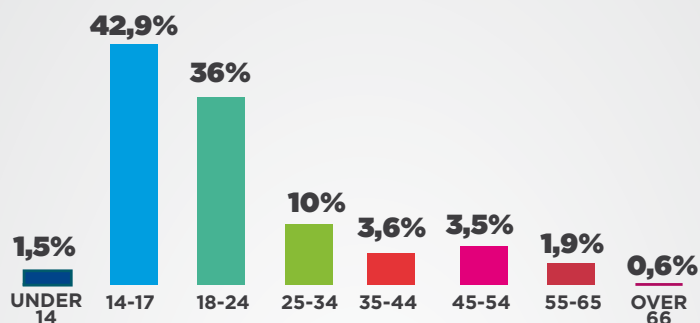
Nel 2016 **Libera** ha sottoscritto con tutte le realtà sociali che hanno ospitato i campi **E!State Liberi!** Una “**Carta dei Valori e degli Impegni**”: un protocollo di impegni reciproci per migliorare il funzionamento e garantire sempre più l'efficacia del progetto.

UN IMPEGNO CHE DURA TUTTO L'ANNO

Per tutti i campi sono stati predisposti momenti di **formazione nazionale territoriale**, integrati ove possibile tra coordinamenti territoriali e realtà ospitanti i campi. Sono stati numerosi i momenti territoriali di follow-up del progetto sotto lo slogan “**Re!state Liberi!**”. Tra gli obiettivi prefissati c'è stato anche il rafforzamento della presenza dei coordinamenti territoriali di Libera nella preparazione e nello svolgimento dei campi, utile a migliorare l'efficacia dell'azione dei coordinamenti stessi sul territorio e la presenza di Libera nell'esperienza dei partecipanti.

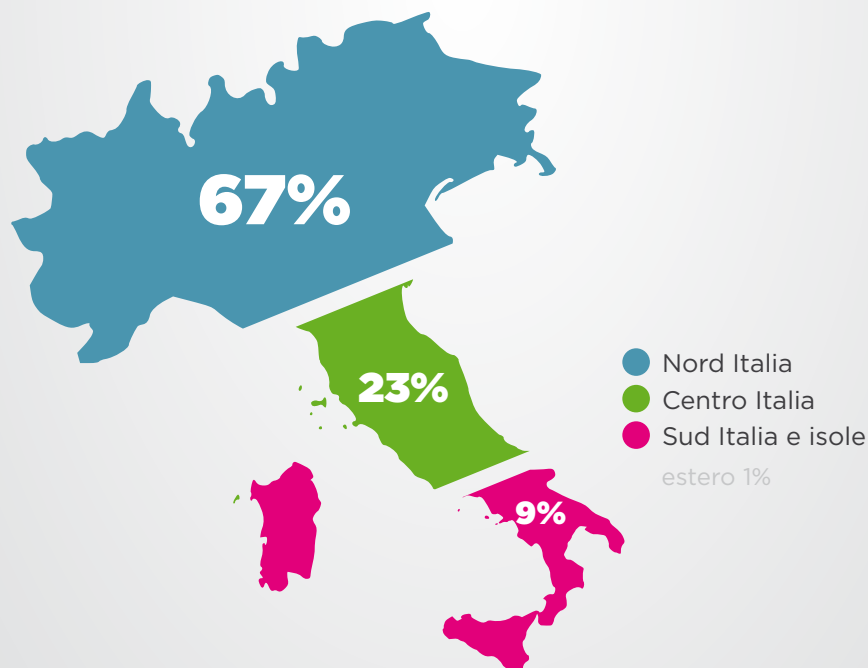
IDENTIKIT DEL VOLONTARIO E!STATE LIBERI!

ETÀ



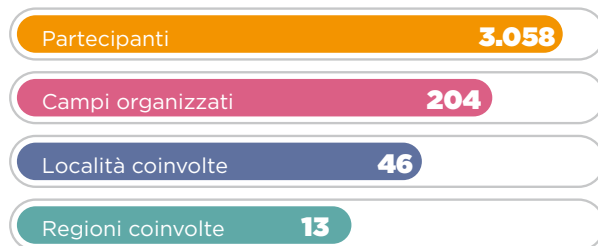
Trend dominante della partecipazione giovanile, con oltre l'80% dei partecipanti di età tra i 14 e 35 anni

AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA



I CAMPI E!STATE LIBERI!

CAMPI



PARTECIPAZIONE NELLE REGIONI



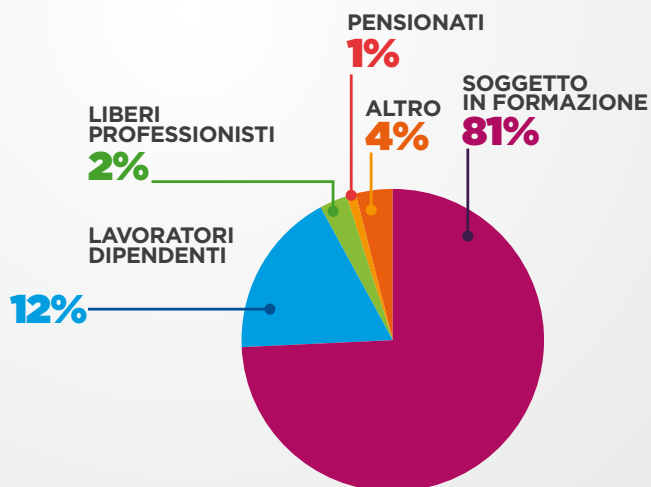
GENERE



TIPOLOGIE CAMPI

- CAMPI PER SINGOLI (maggioresni)
- CAMPI PER MINORENNI (singoli)
- CAMPI PER GRUPPI
- CAMPI TEMATICI
- CAMPI PER FAMIGLIE
- CAMPI AZIENDALI

OCCUPAZIONE



Nel corso dell'edizione 2016, è stata introdotta la rendicontazione sociale, con corrispondenza amministrativa, utile a comprendere l'effetto del campo nelle realtà coinvolte. È possibile richiedere il bilancio sociale di E!State Liberi! scrivendo a: estateliberi@libera.it

3 FORMAZIONE

"Ciascuno cresce solo se sognato" Danilo Dolci

Questa frase riassume l'idea di **impegno educativo che coltiviamo**, inteso come capacità di sognarsi assieme agli altri in un progetto di cambiamento collettivo. Le dimensioni della formazione, dell'educazione, l'accompagnamento delle persone alla partecipazione, con particolare riferimento ai giovani, sono fondamentali per sostenere il nostro impegno e la costruzione di pratiche di contrasto civile alle ingiustizie sociali, alla corruzione e alle mafie, per la costruzione di contesti coesi, attenti alla dimensione della crescita civile e umana degli individui nelle comunità.

L'educazione non si può insegnare, si può solo imparare dal continuo discutere tra chi educa nella ricerca della condivisione dei principi, degli orizzonti e delle pratiche dell'educare civile. **Abitare i Margini, Regoliamoci e tutti i percorsi di formazione** sono stati in questi anni i luoghi dove si è **concretizzata questa idea di educazione**, restituendo alla scuola tutti gli aspetti necessari per essere strumento fondamentale per la formazione dell'uomo, del cittadino e la costruzione di città e comunità che intendono svilupparsi secondo giustizia.



INFO

06/69770325 - 23
scuola@libera.it
formazione@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Sinergie
Ricerca
Relazione**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

ABITARE I MARGINI

Con **120** docenti di scuole di ogni ordine e grado, provenienti da tutta Italia; si è avviata una riflessione sulle **rappresentazioni di mafia e antimafia nel mondo del cinema, delle fiction** e più in generale in tutte le produzioni mediatiche. Attraverso il contributo di alcuni relatori si è provato a capire i tipi di messaggi che una rappresentazione di tal genere veicola e quanto il cinema, le fiction e più in generale i media abbiano contribuito a costruire un immaginario delle mafie non aderente alla realtà, oppure, al contrario, abbiano avuto il pregio di disvelare e far conoscere alcune storie al grande pubblico, svolgendo una funzione divulgativa ed educativa. Durante i **laboratori di progettazione** i docenti partecipanti hanno ideato con l'aiuto dei coordinatori un percorso su questi temi da proporre alle classi.



REGOLI AMOCI!



REGOLIAMOCI

Inversione di rotta: storie di viaggi e di migranti è il titolo della **X edizione** del percorso-concorso **“Regoliamoci”**. Articolato in **tre categorie differenti**, con l'obiettivo di far riflettere gli studenti di diverse età sul tema delle migrazioni, ponendo particolare attenzione alla questione dei diritti e della giustizia sociale nel nostro Paese e in Europa. Perché **un'educazione antimafia** che sostiene i giovani nella costruzione di una società libera e democratica, ha alla base principi quali l'incontro, il confronto e l'accoglienza.

150 sono stati gli elaborati presentati, **3** quelli premiati.

ALTRI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Il 2016 è stato contrassegnato da un forte investimento nei **percorsi di formazione territoriale**, 200 giornate di formazione tra quelle destinate ai docenti e alle reti di scuole, ai formatori interni ai coordinamenti locali di Libera e agli operatori dei campi di impegno e formazione di E!State Liberi!: momenti per condividere competenze, esperienze e abilitare educatori allo sviluppo di percorsi di formazione e partecipazione a livello locale.

Oltre alla sinergia con il settore E!State Liberi!, è stato avviato in collaborazione con il settore Memoria, **un percorso di formazione e accompagnamento alla testimonianza**, con un seminario nazionale rivolto a **60** familiari di vittime innocenti delle mafie attivi in Libera.

Se sul versante interno si è dunque lavorato per rafforzare le collaborazioni e lo scambio con gli altri settori, su quello esterno Libera Formazione ha posto una rinnovata attenzione **alla comunicazione e alla promozione delle proprie attività e strumenti**, attraverso una nuova newsletter trimestrale, destinata agli oltre **4000** contatti di insegnanti e operatori dell'educazione.



FOCUS

ABITARE LA SCUOLA

Una **pubblicazione** realizzata da Libera e curata dal settore formazione con l'intento di raccontare il percorso decennale di formazione per docenti **Abitare i margini**. Il lavoro raccoglie le riflessioni di docenti ed esperti sui temi dell'educazione, della pedagogia e delle politiche giovanili, un ragionamento collettivo



su cosa accade **nel mondo della scuola e dell'educazione**, su come possiamo accompagnare i ragazzi nei loro percorsi di crescita, convinti che non può esserci lotta alle mafie se non si guarda ai luoghi dove si produce conoscenza. Infine, l'ultima parte del lavoro è **dedicata alla voce dei docenti** che negli anni hanno partecipato al percorso, in modo che potessero raccontare il senso di questa esperienza per loro e quale segno ha lasciato.

Obiettivi Attività Risultati

MUSICA CONTRO LE MAFIE

Oltre **300** gli studenti coinvolti come giurati scolastici della **VI edizione** del premio promosso dall'associazione **Musica contro le mafie**, in collaborazione con Libera. I vincitori del Premio dedicato alla musica di impegno civile si sono esibiti a Roma, in un evento conclusivo presso la Casa del Jazz, di fronte a una platea di giovani studenti.

COLLABORAZIONE CON "SEI EDITORE"

Con l'anno 2016 **Libera Formazione** ha avviato una collaborazione con la **Casa Editrice SEI** (Società Editrice Internazionale) per la pubblicazione dell'intera nuova linea di testi di storia per le scuole Secondarie di primo e di secondo grado. In questo **progetto editoriale Libera Formazione** curerà gli inserti e le pubblicazioni obbligatorie di **Educazione alla cittadinanza**.

60.000
STUDENTI
COINVOLTI

5.000
DOCENTI
COINVOLTI

4.000
SCUOLE
COINVOLTE

800 PRIMARIE
1500 SECONDARIE
di primo grado
1700 SECONDARIE
di secondo grado

FORMAZIONE TERRITORIALE

FORMAZIONE
ALLA RETE DI LIBERA

FORMAZIONE ESTERNA
ALLA RETE DI LIBERA

200 giornate
di formazione territoriale

FORMAZIONE NAZIONALE
E TERRITORIALE

SEMINARI TEMATICI
DI APPROFONDIMENTO

N. PARTECIPANTI

3500

2000

 **OUTPUT**

150 Elaborati concorso **Regoliamoci**

- Materiali e kit di approfondimento per i partecipanti al concorso **Regoliamoci**

- Pubblicazione **ABITARE LA SCUOLA**
Una sintesi che ripercorre i dieci anni del percorso di formazione **Abitare i Margini** attraverso i contributi di pedagogisti e studiosi che ci hanno accompagnato a riflettere sul mondo della scuola e della formazione

 **PARTNERSHIP
E COLLABORAZIONI**

MIUR
Camera di Commercio Avellino
UnionCamere Marche
Camera di Commercio Delta Lagunare
Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale
Istituto Gonzaga Chieti

13 **REGIONI COINVOLTE**
Abruzzo, Campania,
Calabria, Emilia Romagna,
Liguria, Lombardia, Marche,
Piemonte, Puglia, Sicilia,
Toscana, Umbria e Veneto.



4 INTERNAZIONALE

Il **settore internazionale di Libera** nasce in risposta alla globalizzazione dei sistemi mafiosi per monitorare in Italia ed all'estero la dimensione trasversale di questi fenomeni criminali e, dall'altra, per attivare strategie di contrasto transnazionale in rete per la difesa dei diritti umani e la promozione della giustizia sociale.

Il **settore internazionale** rappresenta il nodo di connessione dell'associazione:

- **verso l'esterno:** nel coordinamento e costruzione delle reti internazionali di società civile in America Latina (ALAS), in Europa, nell'area del Maghreb-Mashreq e nell'avvio di uno nuovo percorso in Africa Sub Sahariana;
- **verso l'interno:** nel realizzare a livello nazionale azioni di formazione ed informazione su mafie capitaliste e capitalismo mafioso, per la costruzione di una coscienza 'senza confini'.



INFO

0039 06/69770333 - 36
international@libera.it
libera.international@libera.it
www.liberainternational.eu
www.red-alas.net

**PAROLE
CHIAVE**

**Rete
Memoria
Solidarietà**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

ALAS

L'impegno di **ALAS** - America Latina Alternativa Social - la rete latinoamericana composta da più **50** organizzazioni di **11** paesi di centro e sud America - si è realizzato con l'implementazione di **18** progetti locali (*proyectos en vuelo*) attivati con **30** partner latinoamericani e dando contemporaneamente seguito alle **4** reti nazionali di antimafia sociale (RETONO in Messico, BRASALAS in Brasile, RED POR UN ARGENTINA SIN MAFIAS Argentina e ALAS BOLIVIA).

EUROPA

A **livello europeo** Libera sta lavorando alla **riattivazione della rete** con associazioni, realtà di base, presidi all'estero e università: l'obiettivo è strutturare un percorso congiunto e progettualità comuni attraverso una nuova **Agenda di Libera in Europa**, volta ad implementare la sua azione anche a livello politico-istituzionale per sostenere **la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati in Europa, la protezione delle vittime di criminalità organizzata e la tutela del whistleblowing.**

MEDITERRANEO

La **rete di Libera** si è aperta inoltre al **Mediterraneo** con l'attivazione di un network nelle aree del **Maghreb** e **Mashreq** a partire dal progetto *Memoria Mediterranea* in Tunisia e dalla collaborazione con associazioni contro la corruzione in Libano. Parte da qui quindi il nuovo **percorso africano** su e con l'**Africa Sub-Sahariana** e l'intento di costruire una **'rete dal basso'** in grado di creare un'alternativa, dando voce a chi non ce l'ha in un continente depredata da guerre di interesse globale e isolamento mediatico

INIZIATIVE E CAMPAGNE

- **Mediterraneo Downtown Festival**
co-promosso
il 12 novembre a Prato
- **UNODC**
ottava sessione della COP
dal 17 al 21 ottobre a Vienna
- **Giornata della Memoria e dell'Impegno all'estero**
- **Campi internazionali**
Elstate Liberi! per gruppi provenienti dall'estero
- **Laboratorio I.**
formato dai volontari di Libera su focus tematici e geografici
- **V edizione Giramondi I Viaggi della Memoria e dell'Impegno**
e l'esperienza di volontariato internazionale
Atrevete!Mundo, in Brasile.

RETI INTERNAZIONALI

Consejo Cívico de Organizaciones Populares e Indígenas de Honduras COPINH (Honduras)

Middlesex University (Gran Bretagna)

Mafia? Nein Danke! (Germania)

Soleterre (Italia)

Centre for Legal Resources CLR (Romania)

AMERICA LATINA Cauce Ciudadano (Messico)

la forte collaborazione costruita durante gli anni sullo scambio costante di conoscenze e buone pratiche ed una fiducia reciproca che si rinnova ogni volta, porta Cauce Ciudadano a essere partner Libera su vari fronti nella campagna di sensibilizzazione Pace per il Messico - Mexico por la Paz nella rete ALAS e in TERONO.

MOVICE Movimiento de Victimas de Crimines de Estado (Colombia)

Kimirina (Ecuador)

Instituição Beneficente Conceição Macedo (Brasile)

Centro De Investigación Drogas Y Derechos Humanos CIDDH (Peru)

Colectivo Casa (Bolivia)

Fundacion La Alameda (Argentina)

MOJOCA Movimiento de Jovenes de Calle (Guatemala)

Coordinadora Civil (Nicaragua)

Movimiento de Mujeres Salvadoreñas (El Salvador)

ALDA The European Association for Local Democracy (Strasburgo)

Fundaciòn Baltazar Garzon (Spagna)
Universidad Rey Juan Carlos de Madrid (Spagna)

 **FOCUS**

• **GRUPPI ESPERTI
INTERNAZIONALI**

- Il 2016 ha significato per **Libera**
- guardare ad un rinnovato im-
- pegno a **livello internaziona-**
- **le**. Uno sguardo più acuto sul
- fenomeno criminale e mafioso
- che giorno dopo giorno affina le
- sue articolazioni a livello globale
- intercettando mercati illegali e
- legali ai fini di rafforzarsi. Di qui la
- necessità di **allargare a più voci il**
- **ragionamento transnazionale** di
- un fenomeno complesso che ha
- necessità di risposte complesse,
- dettate da una lettura attenta
- e responsabile capace di non
- lasciare indietro nessuno.
- Così nasce un **gruppo di esperti**
- **internazionali** che - direttamente

con il settore internazionale - indirizza il lavoro di:

Consolidamento

ALAS en vuelo - a seguito dell'ufficializzazione della Red ALAS nel 2015, il 2016 ha rappresentato la prova di campo iniziale per una rete diffusa, con **18** progettualità *en vuelo* costruite tra le realtà coinvolte a livello transnazionale in **America Latina**, dando maggior spazio a due ambiti fondamentali come la memoria e la difesa dei difensori dei diritti umani.

Rilancio

Libera in Europe - ha avviato un percorso di incontro con i gruppi, le associazioni ed i presidi che con Libera a livello europeo continuano a camminare, per condividere le basi di un nuovo percorso in rete. Sempre con l'attenzione alta sui temi trasversali, dalla confisca e l'uso

sociale dei beni criminali alla protezione delle vittime, si è cominciata una rilettura plurale dell'**Agenda di Libera in Europa** per 'ridare corpo' ad una strategia comune di contrasto ai modelli criminali in Europa.

Apertura

Memoria Mediterranea - un progetto, un percorso, una visione comune condivisa con associazioni Tunisine a partire da ARDEPTE (Association pour la recherche des disparus et l'encadrement des prisonniers tunisiens à l'étranger) ha permesso a Libera di **cucire un filo** con i coordinamenti dei famigliari di più di **800** dispersi solo tunisini nel Mediterraneo dal 2011 che chiedono verità e giustizia per i loro cari. Di qui l'apertura di Libera all'**Africa Sub-Sahariana** nella costruzione di nuovi ponti di solidarietà e giustizia sociale.



5 LIBERA INFORMAZIONE

La **Fondazione Libera Informazione** prende avvio nel settembre 2007 per volontà di **Libera e di Roberto Morrione**, giornalista RAI, con l'obiettivo di "costituire un osservatorio nazionale permanente sull'informazione in tema di mafie", per rispondere ad una delle richieste del manifesto della prima edizione di Contromafie, gli stati generali dell'antimafia (Roma, 2006).

Nel corso di quasi un decennio di attività, **Libera Informazione**, affiancando Libera sul terreno della costruzione di percorsi di legalità democratica e di partecipazione responsabile, è diventata un punto di riferimento nelle redazioni e nel mondo del sociale, tanto a livello nazionale, quanto a livello locale; un luogo condiviso di cultura e informazione autorevole in materia di lotta alle mafie e alla corruzione.

Libera Informazione ha dato vita ad una vasta rete, in parte poi formalizzata nel suo Cda, ma soprattutto manifestatasi sul campo, in modo del tutto informale, tra giornalisti nazionali e freelance locali, carta stampata e televisioni, testate radiofoniche e siti web, associazioni e cittadini. Una rete che lavora insieme avendo come finalità essenziali quelle di:

- **promuovere** inchieste e approfondimenti sui temi del contrasto alle mafie e alla corruzione e diffondere informazioni sui percorsi e i risultati dell'antimafia sociale e istituzionale;
- **rilanciare** il racconto delle notizie positive provenienti dal mondo dell'associazionismo antimafia che non trovano spazio nel racconto quotidiano dei media;
- **monitorare** le raffigurazioni del fenomeno mafioso realizzate dai media, tanto a livello nazionale quanto in ambito locale.

Il cuore della Fondazione è il portale **www.liberainformazione.org** in collegamento con altri siti dell'informazione italiana, come testimoniato dalla partecipazione alla rete "Illuminiamo le periferie", avviata nel dicembre 2015.



INFO

redazione@liberainformazione.org

www.liberainformazione.org

Facebook LIBERA INFORMAZIONE

Twitter @liberainfo

**PAROLE
CHIAVE**

Documentazione

Ricerca

Memoria

Narrazione

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

RICERCA E INFORMAZIONE

Libera Informazione ha curato progetti di ricerca per conto di:

- **Osservatorio per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio**, con la realizzazione di un dossier giornalistico sulla presenza delle mafie nel Lazio;
- **Fondo Cooperativo Terremoto Emilia**, nell'ambito del monitoraggio del processo di ricostruzione post sisma relativamente ai fenomeni di infiltrazione mafiosa, per individuare le aree di rischio e gli strumenti di contrasto alla criminalità organizzata messi in campo da istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e sindacali, associazioni e valutandone i risultati;
- **BCC/Fondosviluppo**, curando un progetto di ricerca sui rapporti tra economia e criminalità in tre province italiane (Cuneo, Latina, Trapani), per analizzare i rischi di infiltrazione e la presenza di anticorpi alla diffusione delle mafie nel tessuto sociale e produttivo.

FORMAZIONE

La **Fondazione** ha partecipato ai seminari **dell'Ordine dei giornalisti** di Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte nell'ambito dei percorsi nazionali di **"formazione continua professionale"**.

Sono in fase di progettazione e di realizzazione ulteriori percorsi formativi con alcuni Ordini professionali di Milano, Modena, Monza e Brianza per la creazione di una sensibilità diffusa tra i diversi professionisti che, per motivi di lavoro, si trovano a fronteggiare presenze criminali nelle attività pubbliche e private. Non sono mancate le richieste di interventi formativi sui temi della storia della lotta alle mafie, dell'im-

pegno dei giornalisti contro il crimine, del percorso dell'antimafia sociale da parte di scuole, associazioni, coordinamenti territoriali di Libera: Milano, Cesena, Cologno Monzese, Curno, Muggiò, Pavia, Roma, Bussero, Vittuone, Furci Siculo, Cinisello Balsamo, Lodi, Bergamo, Reggio Emilia, Asinara, Almenno San Salvatore, Muggia, Monza, Trezzano sul Naviglio, Bologna, Lissone, Treviglio, Lecco, Busto Arsizio, Vimodrone etc.

SPORTELLO ANTIQUERELE TEMERARIE

Promosso da **Libera Informazione** in collaborazione con Open Society Foundation, Libera, FNSI, Stampa Romana, Articolo 21, Ossigeno e Unione Nazionale Cronisti, è un **servizio di consulenza e difesa legale** gratuito a disposizione di giornalisti, free lance e operatori dell'informazione che subiscono querele di risarcimento danni e diffamazione a mezzo stampa. Lo **Sportello** ha collaborato attivamente, con proprie iniziative e proposte, per cambiare l'attuale legge sulla diffamazione a mezzo stampa, ferma tuttora in Parlamento; per introdurre una forma di deterrenza alle **querele temerarie** (cioè i risarcimenti chiesti ai giornalisti che fanno inchieste "scomode" attraverso cause civili); l'eliminazione del carcere per il reato di diffamazione.

FOCUS

- • **“Corriere della Sera: patrimonio e progetto di Milano e del Paese”**: un convegno promosso insieme a Fondazione culturale Ambrosianeum, Acli milanesi, Articolo 21, per avviare una riflessione pubblica sul futuro del Corriere della Sera, le cui vicende aziendali sono metafora del diritto all’informazione (Milano, 16 maggio);
- • **“Diritto di asilo, dovere di accoglienza”**: un confronto pubblico tra i rappresentanti delle istituzioni e della magistratura e gli studenti sui temi del diritto di asilo e del dovere di accoglienza. L’iniziativa si è collocata all’interno del XXI Congresso di Magistratura democratica ed è stata promossa con MD, Libera, ASGI, con il patrocinio del Comune di Bologna (Bologna, 4 novembre);
- • **“FILI, Festival dell’Informazione Libera e dell’Impegno”**, voluto da Libera Bologna e Libera Informazione per promuovere conoscenza e riflessione sul contrasto alle mafie e rafforzare i percorsi di legalità democratica già in atto con tre giorni di appuntamenti nelle scuole, conferenze, tavole rotonde, spettacoli, presentazioni di libri (Bologna, 1/3 dicembre).
- • La partnership fornita ad importanti premi del mondo dell’informazione: il **Premio Roberto Morri-
ne**, giunto alla sua quinta edizione; il **Premio “Non ti
scordar di me”** dedicato a Santo Della Volpe, indetto dal Comune di Erice per la prima volta nel 2016; il **Premio giornalistico d’inchiesta** del “Gruppo dello Zuccherificio” di Ravenna, alla sua quinta edizione nel 2016.

PARTNERSHIP E COLLABORAZIONI

- Federazione Nazionale della Stampa
- Ordine nazionale dei Giornalisti
- USIGRAI (Unione Sindacale Giornalisti RAI)
- UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana)
- Fondazione Giuseppe Fava
- Premio Roberto Morri-
ne
- Articolo 21
- CGIL
- Radio Articolo 1
- Università di Milano e Bologna
- ANM (Associazione Nazionale Magistrati)
- Magistratura Democratica Bologna
- Ordine Avvocati Bologna
- Fondazione Forense Bologna
- Rete degli Archivi per non dimenticare
- Chiesa Valdese
- Ordine Architetti e Ingegneri Monza e Brianza
- Fondazione Ambrosianeum
- ACLI Milano Monza e Brianza
- Fondazione ISEC (Istituto per la Storia dell’Età Contemporanea)
- Cinemovel Foundation
- Regioni Emilia-Romagna e Lazio
- Avviso Pubblico
- Gruppo dello Zuccherificio Ravenna
- DIG Awards
- Cooperare con Libera Terra





06/69770301
liberaidee@libera.it

Liberaldee

...un viaggio per conoscere, allargare la rete,
rinnovare l'impegno civile contro le mafie e la corruzione

Libera
Bilancio sociale
2016

Obiettivi Attività Risultati

45

Liberaldee è un percorso nazionale che promuove la responsabilità contro le mafie e la corruzione.

Liberaldee è un contenitore di azioni individuali e collettive capaci di generare cambiamento. Liberaldee è un viaggio di tante fermate dove viene dato spazio al lavoro territoriale per l'affermazione della legalità democratica.

Liberaldee si inserisce in continuità col nostro fare, col nostro essere associazione e ci porterà di tappa in tappa a costruire, ogni giorno di più, una comunità alternativa alle mafie e alla corruzione.

LA RICERCA

Tra le azioni promosse nel cammino di Libera Idee c'è una **ricerca nazionale**, iniziata nel 2016 dalla rete territoriale di Libera. Una ricerca composta da due strumenti distinti, un **questionario e un'intervista**, il cui obiettivo è condividere una lettura aggiornata sulle mafie e corruzione, sia rispetto alla percezione di queste nei diversi contesti, sia rispetto alla presenza e alle nuove strategie di pervasività che stanno portando avanti oggi.

I **risultati dei questionari e delle interviste** saranno la base per la fase successiva del percorso, vale a dire il **grande viaggio nazionale** che partirà nell'autunno del 2017 e che ha l'obiettivo di **restituire l'analisi della ricerca**, attraverso incontri pubblici e momenti di condivisione per dare nome alle nuove forme mafiose e all'avanzare della corruzione, per poterle connotare e combattere, ciascuno nel proprio campo d'azione.

IL VIAGGIO

Attraverso **incontri pubblici e momenti di condivisione**, daremo un nome alle nuove forme mafiose e all'avanzare della corruzione, per poterle connotare e combattere, ciascuno nel proprio campo d'azione.

Il viaggio sarà un prezioso modo di far conoscere i risultati della ricerca e costruire dei momenti di confronto con le scuole, con le associazioni, con i movimenti di base, usando dei linguaggi diversi: non soltanto linguaggi classici ma anche linguaggi aggregativi, artistici, allargando la capacità di interlocuzione della rete.

Il percorso è internazionale! Sono infatti previste anche tap-

pe nelle città in cui Libera ha dei presidi, come Parigi, Berlino, Losanna, Marsiglia, Berna.

Liberaldee si sviluppa in ogni regione individuando un luogo simbolo con una settimana di eventi che vedrà protagonisti gli esponenti del giornalismo, della cultura, della politica, dello spettacolo, dell'associazionismo. Un **mosaico di dibattiti**, incontri, letture, presentazioni di libri, interviste, mostre ma anche concerti, spettacoli teatrali, proiezione di docufilm.

Con l'**obiettivo di analizzare la trasformazione delle mafie e della corruzione** nel nostro Paese e del mondo, con consapevolezza, corresponsabilità e voglia di partecipazione.

6 MEMORIA

Libera Memoria si occupa sia di **mantenere vivo il ricordo delle vittime innocenti delle mafie sia di camminare al fianco dei loro familiari**, organizzando momenti di confronto e formazione. A tali fini è rivolta l'attività di raccolta delle testimonianze dei congiunti delle vittime, in quanto testimoni diretti di quanto accaduto che possono donarci i loro ricordi, fulcro da cui partire per la ricostruzione delle storie delle vittime innocenti, attività che resta uno degli obiettivi primari del settore. Riteniamo fondamentale **costruire percorsi** che ci aiutino a elaborare **un'idea di Memoria** che vada oltre il rischio della retorica e conservi il racconto di fatti realmente accaduti che hanno colpito non solo le famiglie in cui sono state mietute vittime, ma l'intera comunità. Da questi **percorsi nasce l'esigenza di pensare con attenzione al ruolo della testimonianza che rende vivo il ricordo e pone le basi della trasformazione della memoria individuale in memoria collettiva.**

Così come, ha la stessa matrice la necessità di riflettere sulle possibilità che le teorie poste alla base dei vari percorsi in atto sul tema della **"riparazione"** possono apportare al fine di **"cucire" lo strappo** che ogni violenza di matrice mafiosa ha apportato alla nostra società. In tal senso, la riflessione sulla vittima in quanto persona da accogliere e tutelare, che il settore pone alla base delle varie attività organizzate nel corso dell'anno, conduce alla proposizione di percorsi sempre più in linea con quanto richiesto dalla normativa europea in materia, a partire dalla nostra esperienza di incontro con numerosi familiari di vittime innocenti.



INFO

06/69770341

memoria@libera.it

vivi@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Memoria Attiva
Testimonianza
Storie**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

XXI GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

Organizzazione della **XXI Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie** che nel 2016 ha visto **Messina** come "piazza" principale ma che si è svolta, il 21 marzo, nello stesso giorno, in oltre **2000 luoghi d'Italia** dove la "Giornata" è stata vissuta attraverso la lettura dei nomi delle vittime e, di seguito, con momenti di riflessione e approfondimento. Come ogni anno, la Giornata è stata preceduta dall'**Assemblea dei familiari delle vittime innocenti delle mafie** dove hanno partecipato oltre **mille** familiari in rappresentanza delle oltre **15 mila** persone della rete di libera che hanno perso un loro caro per mano della violenza mafiosa per chiedere verità e giustizia nel nostro paese. Oltre il settanta per cento delle famiglie delle vittime non conosce la verità sulla morte dei propri cari. E quel giorno - e per tutti gli altri **364 giorni dell'anno** - insieme ai familiari tutti diventiamo "ricercatori di verità."

LABORATORIO DI MEMORIA

In collaborazione con il settore formazione, il 29, 30 e 31 gennaio 2016 è stato realizzato il primo **Laboratorio di memoria** presso l'Hotel Villa Vecchia di Monte Porzio Catone (RM), un'azienda sequestrata alla 'ndrangheta. **Tre giornate in modalità residenziale** alle quali hanno partecipato un centinaio di familiari delle vittime innocenti da tutta Italia. Il **percorso di riflessione** ha avuto l'obiettivo di dotare i familiari degli strumenti necessari per rafforzare il valore della testimonianza con la conoscenza della storia criminale dei territori e rendere ancora più efficace il loro straordinario ruolo di testimoni privilegiati.

LA GIUSTIZIA CAPOVOLTA

Il settore ha avviato, a partire dalle esperienze dei familiari che incontrano detenuti in carcere, una riflessione sulla "**Giustizia Riparativa**" e sulle **tematiche della Riconciliazione e del Perdono**. Questo percorso, che tocca nel profondo la sensibilità dei familiari e delle vittime in generale, ci ha portato alla partecipazione a seminari di

approfondimento e alla collaborazione per la stesura di saggi. Nel **mese di novembre 2016**, in collaborazione con l'Università La Sapienza e la casa editrice Paoline, è stata organizzata una giornata di confronto sul tema della giustizia riparativa, dal titolo: **La giustizia capovolta - Esperienze e prospettive per un approccio riparativo alla pena.**

OGNI NOME UN VOLTO, OGNI VOLTO UNA STORIA

Con il contributo della Tavola Valdese, Ufficio Otto per mille, è stato possibile organizzare diversi incontri a livello regionale con i familiari aderenti alla nostra rete, occasioni fondamentali per una crescita associativa. Il progetto "**Ogni nome un volto, ogni volto una storia**" ci ha permesso di arricchire il sito **www.memoriaeimpegno.it** con il "**Diario della memoria**". E ci ha aiutato a conoscere chi erano quegli uomini e quelle donne, che ricordiamo ogni anno in occasione del **21 marzo**. Un lavoro reso possibile grazie al contributo di tanti familiari che hanno condiviso con noi i ricordi, le storie, i sogni dei loro cari.

VIVI, LA MEMORIA CONDIVISA

Da oltre **ventuno anni**, grazie alle generose testimonianze dei familiari, **Libera raccoglie le storie delle vittime innocenti delle mafie**. Non si tratta solo di storie individuali o familiari: **sono le storie dei nostri territori** che, riunite insieme, raccontano un **pezzo di storia del nostro Paese**. Ascoltare e conoscere queste storie, sostenere i familiari nel percorso **di trasformazione del dolore in impegno**, chiedere verità e giustizia per tutte le vittime innocenti è stata la responsabilità che **Libera** si è

assunta per **costruire insieme** una memoria pubblica e condivisa. Una **memoria viva**. Con questo spirito nasce **Vivi**, un **archivio multimediale, aperto e accessibile a tutti**, dove saranno raccolte tutte le storie delle vittime innocenti delle mafie. Un **luogo virtuale**, consultabile gratuitamente e in ogni momento, dove poter **conoscere e incontrare** le centinaia di persone uccise dalla violenza mafiosa e scoprire chi erano, che lavoro facevano, che sogni avevano. Un **album collettivo** in cui ritrovare la memoria dei propri territori. **vivi.libera.it**



FOCUS

L'INCONTRO CON LA FAMIGLIA DI HYSO TELARAJ

Il nome di **Hyso Telharaj** era uno dei tanti dell'elenco che leggiamo ogni anno il 21 marzo, in occasione della **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. Un nome senza volto e senza storia. Eppure, qualcuno dalla Puglia lo aveva segnalato perché fosse inserito in elenco, perché si sapeva per certo che Hyso era una vittima innocente, un lavoratore senza grilli per la testa che inviava tutto il suo guadagno a casa e che aveva detto un "no" fermo ai caporali che gli chiedevano parte di quel prezioso denaro. Per noi, il suo "no" era diventato talmente importante da decidere che era giusto ricordarlo. Negli anni, proprio grazie al suo essere una vittima innocente dei caporali pugliesi, **gli era stata intitolata l'azienda vitivinicola della Cooperativa Terre di Puglia - Libera Terra** e un



presidio di Libera nel foggiano, quello di Cerignola. Ma di Hyso continuavamo a non conoscere i sogni, il viso, la famiglia.

Poi una **ragazza di origine albanese** partecipa a un campo di Estate Liberi e **scopre il vino Hyso Telharaj**; le capita di ascoltare le storie delle vittime innocenti delle mafie pugliesi, forse raccontate dai loro familiari, ma nulla o poco più veniva detto di Hyso. Sente mordere l'ingiustizia di quella situazione e porta con sé una bottiglia: deve trovare la famiglia di Hyso e consegnargliela. Quella ragazza riuscirà nel suo intento e racconterà alla famiglia di Hyso che in Italia qualcuno ricorda il loro congiunto e c'è un vino che ne porta il nome.

In Albania ci sono fratelli e sorelle di Hyso e una sua sorella ha scritto a Libera per ringraziarci. Ecco che nasce il desiderio, tutto umano, di incontrarli, stringere le loro mani e trovare, nei loro volti, i lineamenti di Hyso. Così ci siamo messi al lavoro per organizzare il viaggio di due sorelle e un fratello di Hyso. Sono **arrivati dall'Albania con la nave a Bari, nell'ottobre del 2016.**

Per la famiglia di Hyso il nostro ricordarlo con gesti concreti, l'aver intuito, a partire dal suo ribellarsi ai caporali, la forza e saldezza della sua personalità, sono un importante punto di partenza

per iniziare a elaborare il lutto in modo diverso da come lo hanno fatto quando hanno saputo della morte di Hyso. Nel loro raccontarsi si percepiva quasi un senso di colpa legato alla circostanza che proprio il fratello più giovane era stato costretto a lasciare il loro Paese di origine per trovare lavoro e mantenere la famiglia. In realtà, lo abbiamo capito dai ricordi che hanno condiviso con noi, Hyso si sentiva onorato di poter aiutare la famiglia ed era partito sereno, perché si sentiva forte dei suoi giovani anni, della saldezza dei principi appresi in famiglia e dell'amore che lo legava alla stessa. Sentiva che sarebbe tornato a casa per riprendere la sua vita e gli studi che aveva dovuto lasciare per andare a lavorare.

I fratelli di Hyso ci hanno portato dei regali, tra i quali uno molto prezioso, significativo: il suo passaporto. Me lo ha consegnato, sotto gli ulivi confiscati alla mafia cerignolana, il fratello maggiore di Hyso. Ho capito che stava per compiere un gesto molto importante dall'espressione che ha assunto e da come mi ha guardata. **Mi ha messo fra le mani la sua vita, la sua identità**, quasi come se avesse voluto dirmi che proprio in questa terra pugliese che ha visto la sua morte, è giusto che

lui tornasse a vivere realmente nei nostri pensieri. Ho sentito che quel momento era un punto di arrivo straordinario.

Il passaporto di Hyso, donato a Libera con affetto e riconoscenza profondi, **è apparso immediatamente come il dono più importante che la famiglia Telharaj potesse farci**, una risposta tangibile che noi stessi abbiamo ricevuto a fronte del nostro impegno di memoria. Da quel momento, Hyso ha ripreso, in qualche modo, a vivere nella mia terra in cui, invece, aveva trovato la morte. Per **la famiglia di Hyso, in Puglia c'è una parte dell'anima del loro ragazzo adorato**: ce lo hanno raccontato con forza e guardandoci negli occhi. Il passaporto di Hyso è un oggetto inanimato, eppure può raccontare di come, attraverso un percorso, il ricordo della morte di Hyso abbia restituito alla sua famiglia e a tutti noi la memoria più viva di una vita. **Hyso non è morto invano**: a partire dai suoi sogni possiamo continuare a impegnarci per una **terra libera** dall'oppressione dei caporali, libera dai ghetti, per una terra Libera.

*Tratto da Narcomafie
articolo di Daniela Marcone
e Rosanna Picoco*

21 Marzo primavera della verità e dell'impegno

Ogni anno, il **21 marzo**, primo giorno di primavera, **Libera** celebra la **Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie**. L'iniziativa nasce dal dolore di una mamma che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare mai il suo nome. Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato anche il diritto di essere ricordata con il proprio nome.

Dal **1996**, ogni anno, una città diversa, un lungo elenco di nomi scandisce la memoria che si fa impegno quotidiano. Recitare i nomi e i cognomi come un interminabile rosario civile, per farli vivere ancora, per non farli morire mai. Il **21 marzo in tanti luoghi del nostro Paese** per un abbraccio sincero ai familiari delle vittime innocenti delle mafie, non dimenticando le vittime delle stragi, del terrorismo e del dovere.

Quest'anno, per la prima volta, la Giornata della Memoria e dell'Impegno si è celebrata non in un'unica città, ma sono stati 2000 i luoghi che hanno ascoltato e scandito i nomi delle vittime innocenti delle mafie. **Messina**, in Sicilia, è stata la piazza principale, dove i familiari sono stati accolti in unico abbraccio collettivo dalle tante persone scese in piazza al loro fianco. Uniti da un unico desiderio, assumersi la responsabilità di impegnarsi attraverso la loro memoria.

1996 - ROMA**1997 - NISCEMI (CL)****1998 - REGGIO CALABRIA****1999 - CORLEONE (PA)****2000 - CASARANO (LE)****2001 - TORRE ANNUNZIATA (NA)****2002 - NUORO****2003 - MODENA****2004 - GELA (CL)****2005 - ROMA****2006 - TORINO****2007 - POLISTENA (RC)****2008 - BARI****2009 - NAPOLI****2010 - MILANO****2011 - POTENZA****2012 - GENOVA****2013 - FIRENZE****2014 - LATINA****2015 - BOLOGNA****2016 - MESSINA***e 2000 luoghi in tutta Italia*

Libera
Bilancio sociale
2016

Obiettivi Attività Risultati

51

PONTI DI MEMORIA LUOGHI DI IMPEGNO

Dagli oltre 30mila di Messina, ai 4mila di Reggio Emilia, fino ai 7mila di Torino. E poi Firenze, Napoli. L'Italia, da Nord a Sud, ricorda le 900 vittime innocenti delle mafie in occasione della XXI Giornata a loro dedicata.

Oltre 350mila persone si sono ritrovate complessivamente in più di duemila luoghi: scuole, fabbriche, carceri, parrocchie dove in simultanea sono stati

letti i nomi delle vittime innocenti delle mafie.

Libera ha scelto Messina come “capitale” di questa edizione. Da Messina per costruire “**ponti di memoria e luoghi di impegno**”, perché il nostro Paese ha bisogno di ponti che allargano le coscienze e traghettano le speranze.

Quest'anno si è deciso di promuovere **la partecipazione alla Giornata attraverso il 21marzo socialday**, un documentario collettivo realizzato montando

insieme tutti i contributi video girati da decine di partecipanti durante la Giornata. **Il 21marzo socialday** ha unito le voci da tutta Italia, raccontando le storie e le emozioni dei partecipanti. Un giro d'Italia di chi ha voluto condividere la propria Giornata, che è diventata un'occasione di riflessione sul senso di impegnarsi per un ideale, di agire per migliorare il proprio Paese. Il documentario è online disponibile per tutti.



MESSINA

21 MARZO 2016

e in contemporanea in tutta Italia.

XXI giornata della memoria
e dell'impegno in ricordo
delle vittime innocenti delle mafie

PARTENZA CORTEO ORE 9.00
PIAZZA FILIPPO JUVARA

ponti di memoria luoghi d'impegno

SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA



in collaborazione con

Rai Segretariato Sociale



7 POLITICHE GIOVANILI

L'area di impegno **Politiche Giovanili** si occupa di contribuire alla garanzia, alla promozione e allo sviluppo di percorsi di autonomia giovanile responsabili, legali e sostenibili, in seno alle attività territoriali promosse da Libera. Il **lavoro del settore** intende sostenere lo sviluppo di pratiche e strumenti nuovi a quelli già esistenti nei presidi territoriali, fornendo più ampi ed eterogenei spazi di espressione e azione al **protagonismo giovanile**.

Le azioni delle Politiche Giovanili di Libera si articolano in quattro momenti principali, a cui sono associate specifiche finalità e corrispondenti attività. Tali momenti di incontro e lavoro tra giovani e territori, con appuntamenti calendarizzati nel corso dell'anno, corrispondono a quattro azioni confluite ed esplicitate in quattro specifici appuntamenti:

Fase 1: La formazione e la costruzione del gruppo di lavoro

Benfatto, le tappe nelle quattro macroaree

Fase 2: L'azione e la progettazione sui territori

Officine Libere

Fase 3: L'incontro e la relazione ludico/aggregativa in estate

Appuntamento nazionale dei Giovani di Libera

Fase 4: La tappa conclusiva e plenaria di BenFatto e i propositi per il nuovo anno

Con queste premesse, a partire dal coinvolgimento di oltre **60** giovani di età compresa fra i **15 e i 35 anni**, il settore ha incentivato la partecipazione territoriale, la contaminazione delle esperienze e la valorizzazione della creatività e dei saperi.



INFO

06/69770345

politichegiovani@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Giovani
Relazione
Gruppo
Viaggio
Rigenerazione
Territori**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

BENFATTO

È la prima azione delle Politiche giovanili di Libera. È un **viaggio itinerante** che Libera intraprende con i giovani, portando con sé, durante le tappe, la loro carica di idee, speranze, percorsi, motivazioni, energia ed entusiasmo. **Un percorso** che si è articolato in **quattro appuntamenti** di formazione di macroarea (nord-est, nord-ovest, centro e sud) e in un **momento finale** di restituzione e di sintesi. Tutti gli appuntamen-

ti sono stati residenziali nelle strutture del **Corpo Forestale dello Stato** e della durata di 3-4 giorni per facilitare il lavoro di conoscenza e approfondimento.

Cinque giovani provenienti da ogni regione coinvolta nella specifica tappa di macroarea, individuati e segnalati dai coordinamenti territoriali. **La tappa finale** ha visto la partecipazione di tutti i ragazzi incontrati durante le 4 tappe di macroarea, per un momento di confronto e di

scambio nazionale.

A conclusione di questo importante viaggio, tutti i giovani radunati durante il percorso si sono incontrati a **Dobbiaco** per una tre giorni di confronto, in cui si sono approfonditi strumenti e contenuti operativi per **contaminare e rigenerare la rete di Libera sui territori**.



Per il **2017 il percorso** proseguirà con il rafforzamento e il consolidamento del gruppo di lavoro nazionale, costituito dai giovani referenti regionali del settore, affinché possa diventare punto di riferimento e attore centrale dei processi di rigenerazione della rete di Libera sui territori. Verranno realizzati **quattro momenti di incontro e formazione** (Benfatto) che si terranno in diverse aree del Paese: **nord ovest, nord est, centro e sud Italia.**

Inoltre, verrà promosso un **processo di partecipazione regionale** che, attraverso l'organizzazione di appuntamenti

territoriali, porterà allo **sviluppo di idee e di strumenti** emersi nel corso di **"Benfatto"**, e nel frattempo condivisi a livello locale dai referenti regionali e con tutti i giovani del territorio, **Officine Libere.**

In base alle diverse esigenze territoriali e alla strutturazione del gruppo regionale delle politiche giovanili, **le Officine** saranno strutturate in maniera differente diventando:

- **spazio di analisi e approfondimento** delle problematiche sociali giovanili (e non) specifiche dei propri territori;
- **spazio per sperimentare** so-

luzioni innovative e di stimolo per costruire progettualità realizzabili e sostenibili coordinate da Libera Nazionale.

- **occasione per costruire e rafforzare il gruppo territoriale dei giovani.**

Accanto ai singoli percorsi proposti dai giovani a livello territoriale con le Officine Libere, nel 2017 si lavorerà in sinergia con il percorso nazionale di **Liberaldee** che rappresenta un'opportunità di protagonismo nella lettura partecipata dei contesti territoriali e uno spazio per mettere in luce lo stato delle politiche giovanili nella propria regione.





SPECIALE CECINA

V° appuntamento nazionale dei giovani

27/31 luglio 2016

Oltre **250 ragazzi e ragazze** provenienti da tutta Italia, da Torino a Palermo, in tenda per quattro giorni si sono riuniti a Cecina per il **V appuntamento Nazionale dei giovani** che in tutta Italia collaborano e sono attivi nella rete di Libera. L'iniziativa si è svolta **dal 27 al 31 luglio**. Quattro giorni con momenti di formazione, lavori di gruppo, proiezioni di film e incontri con magistrati, giornalisti, familiari di vittime innocenti delle mafie. Un appuntamento

pensato **"per e con i giovani"** come un'opportunità, un'occasione di condivisione e di scambio. Per ragionare su come fare Libera insieme sui territori.

La cornice e il tema del **V° appuntamento** è stata la parola **"ResponsAbilità"**, intesa come spazio di protagonismo, in cui i giovani possono esercitare le proprie "abilità" in una prospettiva di crescita, di impegno e di partecipazione sociale. Durante i quattro giorni i giovani hanno incontrato **Luigi Ciotti**, presidente di Libera; il magistrato **Gian Carlo Caselli**, il professor **Alberto Vannucci**, **Daniela Marcone**, vicepresidente di Libera e responsabile del settore Memoria, **Elisa Enea**, familiare di una vittima innocente di mafia, **Chico Bauti**, attivista per i diritti umani e figlio di desaparecida colombiana, il giornalista **Enrico Fontana**, il Comandante Regionale del Corpo forestale dello Stato, **Giuseppe Vadalà**, la sceneggiatrice dei film "I Cento passi" e "Lea", **Monica Zapelli**, l'attrice **Vanessa Scalera**. Momenti di riflessione che hanno permesso di approfondire i temi che connotano e più caratterizzano la nostra realtà associativa: a distanza di più di ventuno anni dalla nascita di Libera, c'è bisogno di leggere e analizzare i percorsi di cambiamento in atto sui territori per acquisire nuovi strumenti nella lotta alle mafie e alla corruzione per delineare con maggior efficacia il nostro impegno.

8 UFFICIO LEGALE

L'**ufficio legale di Libera** ha l'obiettivo di fornire un **servizio ai familiari delle vittime innocenti delle mafie** assistendoli in tutte le fasi della richiesta di risarcimento danni, ai sensi della legislazione nazionale e regionale; ai **testimoni di giustizia, alle vittime dell'usura e del racket**, accompagnandoli sia nelle sedi amministrative che nelle sedi giurisdizionali.

Si confronta anche con i funzionari del Ministero dell'Interno che gestiscono l'iter per il riconoscimento delle vittime della mafia, per l'accesso al fondo di rotazione ai sensi della legge n. 512/99 e ancora con il Comitato Ministeriale che si occupa dei Testimoni di Giustizia.

Esamina le numerose e diverse problematiche che tanti cittadini sottopongono all'attenzione dell'associazione e, sulle questioni non strettamente connesse a fatti di criminalità organizzata, **rende pareri** e indirizza gli stessi cittadini a rivolgersi agli organismi preposti alla soluzione delle questioni che vengono, di volta in volta, sottoposte. I fatti più rilevanti riguardano le ingiustizie subite, questioni sanitarie e giudiziarie di tutti i tipi.

Proprio perché viene a conoscenza dei diversi problemi che incontrano sia i familiari delle vittime innocenti di mafie, sia i cittadini e gli imprenditori con problemi di estorsioni e di usura, i testimoni di giustizia, elabora anche proposte di modifica legislative riguardo la legislazione per il riconoscimento delle vittime di mafia e per i testimoni di giustizia.



INFO

06/69770301

ufficiolegale@libera.it

Si **costituisce parte civile nei processi contro la criminalità organizzata** per tutelare gli interessi specifici e diretti di Libera poiché dai reati di mafia deriva una lesione di un diritto soggettivo dello scopo perseguito ledendo la personalità della stessa associazione.

Tra le altre attività, **l'Ufficio legale di Libera accompagna gli operatori degli Sportelli "SOS Giustizia"**, specificatamente per le problematiche in materia di usura, estorsione, vittime di mafia e testimoni di giustizia, corruzione e segue, sotto il profilo giuridico, diverse problematiche della Fondazione Libera Informazione e del settore Beni Confiscati.

Nel corso degli ultimi anni l'ufficio legale di Libera è cresciuto in termini di competenza, di pratiche seguite e in special modo rispetto alla rappresentanza in giudizio con la costituzione di parte civile dell'associazione in numerosi processi. In particolare, dopo la modifica dello Statuto con la quale **è stata disciplinata la possibilità per Libera di costituirsi parte civile nei processi di mafia ex art. 416 bis e art. 416 ter codice penale.**

LIBERA PARTE CIVILE

Libera si è costituita parte civile nei seguenti processi (le informazioni sono aggiornate al 31 dicembre 2016):



LOMBARDIA

Brescia: Processo penale *cd Operazione Pesci*. Il processo si sta celebrando a Brescia avanti il Tribunale di Mantova (il processo si doveva celebrare a Mantova, come Giudice naturale, ma il Tribunale di Mantova non aveva un'aula che poteva accogliere tutti gli imputati). Il processo è in fase dibattimentale.



PIEMONTE

Torino: Processo *contro la 'ndrangheta, cd "Minotauro"*. Il processo è stato definito con una sentenza di condanna (per diversi imputati) ed assoluzioni per altri. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Il processo di appello, avanti la Corte di Appello di Torino, si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado per quasi tutti gli imputati. Alcuni imputati, assolti in primo grado, sono stati condannati in grado di appello. Gli imputati condannati hanno proposto ricorso per Cassazione e la Corte di Cassazione ha confermato quasi integralmente la sentenza di appello.



EMILIA ROMAGNA

Bologna: Processo penale *contro il clan Femia Nicola detto Rocco + 34* per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. e altri reati fine. Tra i tanti reati vi è anche la minaccia nei confronti del giornalista Giovanni Tizian. Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati e si è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza.

Bologna: Processo penale *contro Abbruzzese + 217, cd. Aemilia*. Alcuni degli imputati hanno scelto il rito abbreviato ed altri il rito ordinario. Il processo con il rito abbreviato si è concluso e quasi tutti gli imputati sono stati condannati. La sentenza è stata appellata ed è in corso il processo di secondo grado innanzi alla Corte d'Appello di Bologna. Il processo con il rito ordinario si sta celebrando avanti il Tribunale di Reggio Emilia.

Bologna: Processo penale *"Operazione Aemilia 2" stralcio del processo c.d. "Operazione Aemilia"*. Il processo con il rito ordinario si sta celebrando innanzi al Tribunale di Reggio Emilia. Il processo con il rito abbreviato è in corso innanzi al G.U.P. di Bologna.



TOSCANA

Firenze: Processo penale contro Riina Salvatore per la Strage del Treno Rapido 904 Napoli Milano, celebrato avanti la Corte di Assise di Firenze. Il processo è stato definito con sentenza di assoluzione di Riina. La sentenza di assoluzione è stata appellata e si sta celebrando il processo innanzi alla Corte d'Assise di Appello di Firenze.



LAZIO

Roma: Processo penale *contro il clan Fasciani/Triassi*, cd. "Nuova Alba". La maggior parte degli imputati hanno scelto il rito immediato e il processo è in fase dibattimentale. Il processo con rito abbreviato si è concluso con la condanna della maggior parte degli imputati; la sentenza è divenuta definitiva in seguito della pronuncia della Corte di Cassazione. Il processo con rito ordinario si è concluso in primo grado con la condanna dei principali imputati per associazione mafiosa. Gli imputati hanno proposto appello e la Corte di Appello di Roma ha derubricato il reato di associazione mafiosa in associazione semplice. È stato proposto ricorso per Cassazione e si è in attesa della fissazione dell'udienza in Corte di Cassazione.

Roma: Processo penale *contro il clan Fasciani/Sinceri*, cd. "Operazione Tramonto". Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati condannati hanno proposto appello ed è stata pronunciata sentenza di appello che sostanzialmente, previa riduzione della pena per qualche condannato, ha confermato la sentenza di primo grado.

Roma: Processo penale *contro Belletti e Spada*". Il processo si è concluso in primo grado con la condanna degli imputati. Gli imputati hanno proposto appello e si è in attesa del giudizio di appello.

Roma: Processo penale *contro Brugia +24*, cd. "Mafia Capitale". Il processo è in fase dibattimentale.

Roma: Processo penale *contro Emilio Gammuto e altri* (stralcio del processo c.d. "Operazione Mafia Capitale") per i reati di corruzione aggravata per le finalità mafiose. Il processo si è celebrato con il rito abbreviato. Gli imputati sono stati condannati ed hanno proposto appello. Il processo d'appello si è concluso con le condanne degli imputati a pene ridotte rispetto al primo grado con esclusione dell'aggravante del metodo mafioso.

Roma: Processo penale c.d. "Operazione Sub Urbe" (stralcio del

processo c.d. "Operazione Mafia Capitale") l'imputato Nando De Silvio ha scelto il rito abbreviato ed il processo di primo grado si è concluso con la condanna dell'imputato. Il processo con rito ordinario è in fase dibattimentale.

UMBRIA

Perugia: Processo penale c.d. "Operazione Quarto Passo". Il processo è in fase dibattimentale.

CAMPANIA

Napoli: Processo penale *contro la camorra (clan Mallardo)*, cd. "Caffè Macchiato". Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. I condannati hanno proposto appello ed è in corso il processo di appello avanti la terza Sezione della Corte di Appello di Napoli.

Napoli: Processo penale contro il clan Mallardo, cd. "Aquila Reale". Il processo è in fase dibattimentale.

BASILICATA

Potenza: Processo penale *contro Franchini Maria Italia*. Il reato contestato è di minaccia aggravata dal metodo mafioso. L'imputata ha chiesto il rito abbreviato al G.U.P. di Potenza e si è in attesa della decisione.

CALABRIA

Crotone e Catanzaro: Processo cd. *Operazione Kyterion*. Il processo è in corso e si sta celebrando avanti il GUP di Catanzaro. Altri imputati hanno scelto il rito ordinario ed il processo si sta celebrando avanti il Tribunale di Catanzaro e di Crotone ed è in fase dibattimentale.

Reggio Calabria: Processo *contro la 'ndrangheta* a Reggio Calabria, cd "Meta". Rito Abbreviato. Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado e la Corte di Appello di Reggio Calabria ha confermato, quasi integralmente, la sentenza di primo grado. Avverso la sentenza di appello gli imputati hanno proposto ricorso per Cassazione e la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza di appello.





Processo *contro la 'ndrangheta* a Reggio Calabria, cd *"Meta"*. Rito Ordinario. Il processo si è concluso con la condanna di quasi tutti gli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di primo grado. Si è celebrato il processo di appello avanti la Prima Sezione della Corte di Appello di Reggio Calabria e si è concluso con la condanna della maggior parte degli imputati.

Reggio Calabria: Processo penale c.d. *"Operazione Gotha"*.

Il processo è in fase dibattimentale innanzi al Tribunale di Reggio Calabria.

SICILIA

Palermo: Processo *contro il senatore D'Ali*, imputato del reato di cui all'art 416 bis c.p.. Il processo è stato definito con una sentenza di prescrizione (per un periodo) e di assoluzione ai sensi dell'art. 530, 2 comma c.p.p. La Procura Generale della Repubblica di Palermo e la Procura Antimafia Distrettuale ha proposto appello avverso la sentenza di assoluzione. Il processo di appello si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado.

Palermo: Processo penale cd. *"Trattativa Stato - Mafia"*. Il processo è in fase dibattimentale.

Palermo: Processo penale *contro "Giambruno e altri"*. Il processo è in fase dibattimentale.

Palermo, Marsala, Trapani: Processo penale contro la famiglia Messina Denaro, cd. *"Operazione Eden"*. Il processo con il rito abbreviato si è concluso in primo grado con la condanna di tutti gli imputati. Gli imputati hanno proposto appello e la Corte d'Appello di Palermo ha confermato la sentenza di condanna. Gli imputati hanno proposto ricorso per Cassazione e la Corte di Cassazione ha confermato le condanne.

il processo con il rito ordinario si è celebrato innanzi al Tribunale di Marsala e si è concluso con le condanne degli imputati. Gli imputati hanno proposto appello avverso la sentenza di condanna e il giudice di appello ha confermato la sentenza di primo grado ed ha altresì condannato Francesco Guttadauro e Anna Patrizia Messina Denaro per i reati più gravi originariamente contestati. Gli imputati hanno proposto ricorso per Cassazione.

il processo stralciato con il rito ordinario si è svolto innanzi al Tribunale di Trapani e gli imputati sono stati condannati. Gli imputati hanno proposto appello e la Corte d'Appello di Palermo ha

dichiarato non doversi procedere nei confronti degli imputati per intervenuta prescrizione.

Marsala e Palermo: Processo penale *contro la famiglia Messina Denaro*, cd. "Operazione Eden II" Nel processo con il rito abbreviato gli imputati sono stati condannati ed hanno proposto appello. Il processo di secondo grado si è celebrato innanzi la Corte d'Appello di Palermo e si è concluso con la condanna della maggior parte degli imputati. È stata stralciata la posizione di Calogero Giambalvo e il processo si sta celebrando innanzi la Corte d'Appello di Palermo. Nel processo con il rito ordinario: gli imputati sono stati condannati dal Tribunale di Marsala ed hanno proposto appello. Il processo di secondo grado si è celebrato innanzi la Corte d'Appello di Palermo e si è concluso con la conferma della sentenza di primo grado.

Trapani: Processo *contro Virga e Mazzara*, imputati dell'omicidio del giornalista Mauro Rostagno e dell'art. 416 bis c.p. ; processo che si è concluso con la condanna all'ergastolo di entrambi gli imputati. I due condannati Mazzara Vito e Virga Vincenzo hanno proposto appello avverso la sentenza di condanna di primo grado e in atto si sta celebrando il processo di appello avanti la Seconda Sezione della Corte di Assise di Appello di Palermo.

Catania: Processo penale *contro Pisano Vincenzo e Campisi Marcello, responsabili dell'omicidio del figlio di Ninetta, Pierantonio Sandri*. Il processo si è definito con la condanna ad anni 18 di reclusione di entrambi gli imputati.

Agrigento: Processo penale *contro Scaccia* per il reato di cui all'art. 633 c.p.(occupazione abusiva di terreno) per aver occupato abusivamente il terreno di C/da Virgilio, Agro di Naro, bene confiscato ed assegnato a Libera. Libera è parte offesa nel processo fissato avanti il Giudice di Pace di Agrigento ed è stata ammessa come parte civile.

SOS GIUSTIZIA

Nel corso dell'anno ci hanno contattato e/o abbiamo ascoltato centinaia di persone. Nel dettaglio siamo intervenuti nel seguente modo:

- **le persone** hanno chiesto aiuto per motivi di carattere economico (sovraindebitamento e quindi rischio usura o usura già conclamata) pertanto sono stati presi in carico dalla Fondazione nazionale antiusura Interesse Uomo che ha avviato le proprie procedure come si fa in questi casi;
- **le persone** hanno dichiarato invece di avere problemi di estorsione; di questi, 10 sono stati accompagnati alla denuncia dagli operatori, 21 sono ancora in fase di colloquio di sostegno. L'accompagnamento alla denuncia consiste nel fatto che costruita una relazione di fiducia con l'operatore, la vittima accetta di essere messa in contatto con nostri referenti presso le forze dell'ordine, le quali procedono, con il consenso della vittima, nell'acquisizione della denuncia laddove ravvisano che effettivamente ci siano gli estremi per intervenire. L'intervento del nostro operatore prosegue nella fase immediatamente successiva alla denuncia nell'accompagnare la vittima nell'istruzione della pratica relativa la Legge 44/99 riguardante appunto le vittime di estorsione. È un lavoro che si fa in stretta collaborazione prima con le forze dell'ordine e poi, eventualmente, con il consulente o commercialista di fiducia della vittima, che l'aiuta a redigere la documentazione prevista dalla legge;
- **i familiari di vittime** innocenti di mafia ci hanno chiesto aiuto per far conoscere le loro storie, per ottenere il riconoscimento dello status di vittima innocente;
- **i testimoni di giustizia** ci hanno chiesto un aiuto prevalentemente di carattere psicologico. Essendo in località protette chiedevano di essere messi in contatto o con il nostro presidio territoriale o con altre realtà associative dove prestare un servizio volontario.

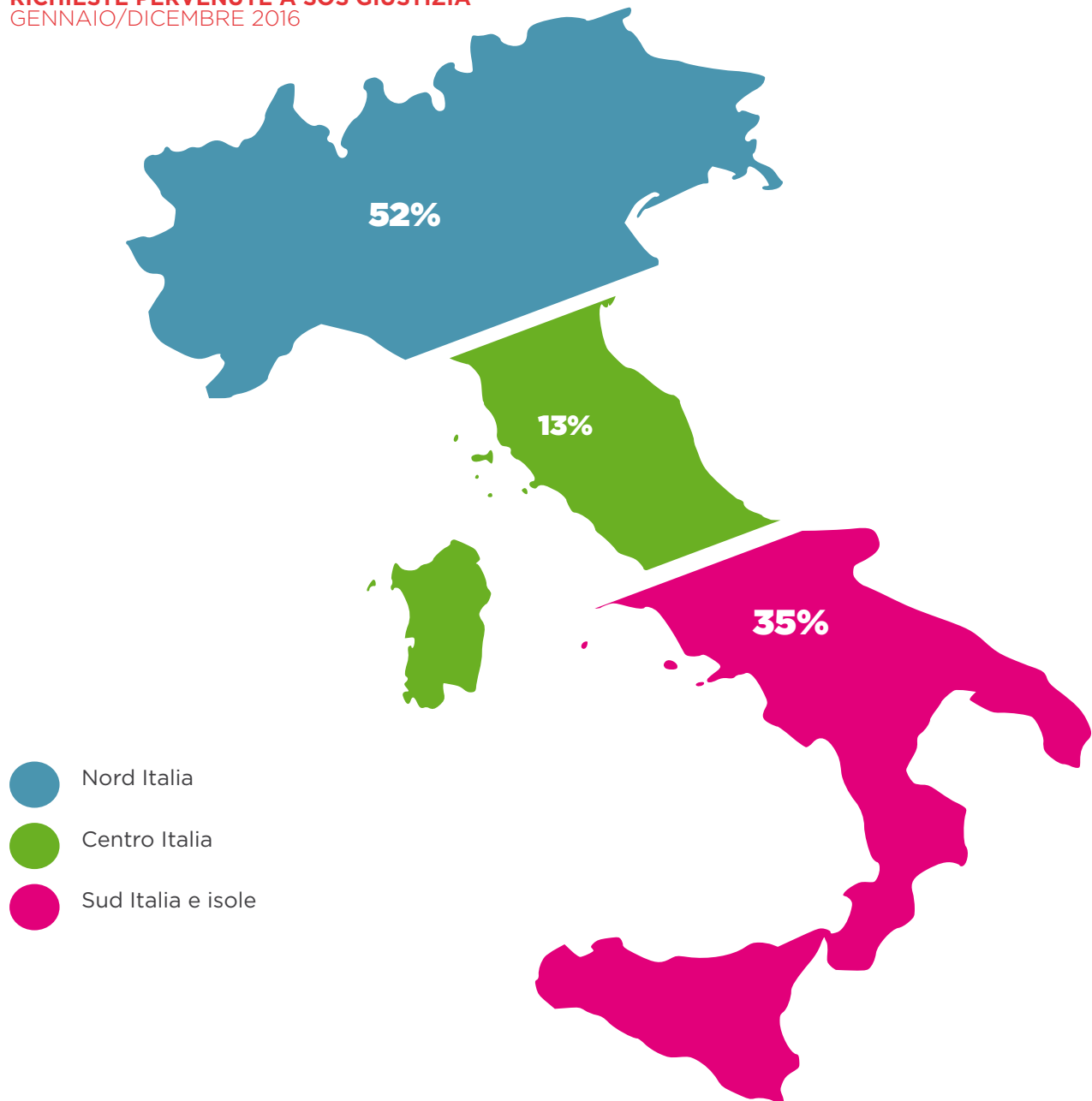


06/69770301

sosgiustizia@libera.it

SERVIZIO SOS GIUSTIZIA

RICHIESTE PERVENUTE A SOS GIUSTIZIA
GENNAIO/DICEMBRE 2016



9 ANTICORRUZIONE CIVICA

Dall'inizio del 2016, si è avviato un percorso, che ha portato alla costituzione del settore **"anticorruzione civica"** in grado di rispondere a un forte e rinnovato bisogno emergente: **accompagnare, incoraggiare e sostenere quella miriade di comunità monitoranti** (di Libera e non) che chiede il nostro supporto per vigilare il territorio, rendendolo impermeabile al malaffare quindi indisponibile alle mafie. Non solo: ogni ambito del vivere civile va "occupato" da un pensiero resistente al malaffare con iniziative ad ampio raggio. Tali esigenze non potevano rimanere disattese da chi come Libera ha nella propria mission lo stare accanto alle comunità e il promuovere integrità.

Una mission che si pone due macro-obiettivi:

- **ideare e strutturare** strumenti civici anticorruzione;
- **diffondere** la cultura dell'integrità ad ampio raggio.

Attività chiave diventa un tempo di ricerca/azione finalizzato a incontrare sul tutto il territorio nazionale coordinamenti, presidi, gruppi di cittadini organizzati desiderosi di avere un accompagnamento su questi temi, ma anche esperienze da cui apprendere e che, tutte, utilizzano l'espressione **"monitoraggio civico"**.

I risultati di questa attività, che ha riguardato oltre **40** realtà territoriali e che continuerà nell'anno successivo, convoglierà in un vademecum di L. Ferrante e A. Vannucci, **"Anticorruzione pop. È semplice combattere il malaffare se sai come farlo"** Edizioni Gruppo Abele

i **INFO**
011/3841079

**PAROLE
CHIAVE**

**Integrità
Trasparenza
Monitoraggio Civico**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

PRIMA SCUOLA NAZIONALE DI CITTADINANZA MONITORANTE

E' stata promossa da **Libera e Gruppo Abele con il Master in Analisi**, prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e della corruzione dell'**Università di Pisa** e ha visto la partecipazione di oltre **100** iscritti su tre giorni di scuola, con relatori tra i massimi esperti e attivisti sui temi. Il successo dell'iniziativa ci ha suggerito di investire su questa strada anche per il 2017.

CONFISCATI BENE 2.0

Il **progetto**, finanziato da Fondazione Tim, iniziato nel 2016, è **finalizzato a costruire un portale della trasparenza di dati sui beni confiscati**, raccolti attraverso l'azione delle comunità monitoranti territoriali di Libera e contando su una forte capacità di dematerializzazione digitale di documenti amministrativi garantita dalla partnership con l'associazione Ondata.

IL PROGETTO ILLUMINIAMO LA SALUTE

Al suo quarto anno nel 2016, l'iniziativa è finalizzata alla promozione dell'integrità nel mondo

socio-sanitario, entrando nelle Aziende sanitarie e promuovendo parimenti il ruolo dei cittadini con il monitoraggio dal basso.

I risultati di quest'attività sono stati:

- un percorso formativo sull'etica e sui codici di comportamento, replicato in oltre venti aziende sanitarie;
- con la FNOVI - Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani: progetto di peer education con 13 Scuole di Veterinaria italiane e una Commissione di Ascolto della professione;
- con IPASVI Torino: percorso sui temi della integrità delle professioni sanitarie, con un momento importante nel convegno del 28 ottobre 2016;
- Con l'OMCEO di Torino: incontri formativi e di sensibilizzazione della professione medica;
- con FIASO, la Federazione Italiana delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere: percorso sui temi dell'etica e dell'integrità delle aziende sanitarie;
- con il sindacato della CGIL Nazionale: attività di sensibilizzazione e formazione sui temi dell'integrità;
- con FederSpecializzandi e il SISM - Segretariato Italiano Studenti di Medicina: iniziative di sensibilizzazione e formazione;

- Con Agenas: mappatura dello stato attuazione degli impegni di trasparenza di tutte le Aziende sanitarie italiane.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL WHISTLEBLOWING E ORIENTAMENTO DI POTENZIALI WHISTLEBLOWER

- Abbiamo registrato oltre 50 richieste su tutto il territorio, svolgendo una silenziosa opera di supporto e indirizzamento di chi assiste a episodi opachi sui luoghi di lavoro, orientandoli verso la segnalazione agli organi competenti (interni o Anac).
- Siamo partner del progetto europeo **"A change of Direction Fostering Whistleblowing in Europe in the Fight Against Corruption"** (capofila: Fundación Internacional Baltasar Garzón), finalizzato a diffondere quest'istituto su tutto il territorio comunitario.

CAMPI TEMATICI E!STATE LIBERI!

- Il campo **"Riconosci e combatti la corruzione"**, tenutosi a Baia Verde, Castelvoturno.
- Il campo **"Illuminiamo la salute"**, dedicato al progetto, tenutosi a Polistena.

10 UNIVERSITÀ E RICERCA

Il settore “**Università e Ricerca**” di Libera ha il compito di strutturare, in Italia e all’Estero, una **rete scientifica d’impegno civile contro le mafie e la corruzione**.

Tutto ciò a partire dall’approfondimento serio e rigoroso della conoscenza riguardante i fenomeni criminali per stimolare alla corresponsabilità, verso un modello di sviluppo socio-economico alternativo a quello in cui le organizzazioni criminali stesse trovano consenso e legittimazione.

Le **attività** si sviluppano, principalmente, attraverso **collaborazioni strutturate** con gli Atenei, i corsi di Laurea ed i singoli Insegnamenti per la realizzazione di seminari, master, corsi di alta formazione, summer school per l’approfondimento dei temi e la ricerca-azione ed anche attraverso il tutoraggio e l’accompagnamento a studenti e ricercatori per la realizzazione di ricerche sui temi d’interesse.

Aderiscono a Libera **54** Atenei, circa il **60%** del totale delle **86 Università censite in Italia** (escluse quelle telematiche).

In più vi sono diverse attività con circa **10** Università straniere stabilmente coinvolte nelle progettualità e nelle attività non solo del settore Internazionale, che, seppur non formalizzate, vedono stabilmente coinvolti dipartimenti e corsi di Laurea.



INFO

06/69770344

universita@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Ricerca-azione
Già
Territori**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

UNIVERSITÀ IN RETE

Complessivamente **la rete dell'Università di Libera** prevede **15** le convenzioni attive con gli Atenei italiani, **19** in corso di rinnovamento e **10** nuove che sono state indirizzate attraverso progettualità specifiche e temporalmente limitate al fine di meglio valorizzare le peculiarità e le esigenze di ricerca territoriali.

Le nuove sono: Trento, Udine, Padova (con l'attivazione di un master sulla sicurezza urbana), Venezia Ca' Foscari, Cassino (in particolare con l'osservatorio CULT - cultura, legalità e territorio), Camerino (sulla ricostruzione post-terremoto), Parma, Padova, Firenze, Siena, Cosenza (con l'attivazione di un campo di volontariato speciale SUD sullo Sviluppo, l'uguaglianza ed i Diritti in collaborazione con E!state Liberi, a settembre 2017) sulle quali si sta lavorando con i territoriali per un'adesione formale.

Inoltre, il **settore Università** nell'ultimo anno ha accompagnato anche la nascita ed il consolidamento dei **presidi universitari** presenti nei territori. E' il caso, ad esempio, della **LUISS a Roma**, all'interno della quale, su impulso dell'esperienza di alcuni studenti che hanno svolto attività di volontariato presso i campi E!state Liberi, è nata un'associazione studentesca (O.L.T.R.E. - organizzazione libera testimonianza racconti esperienze) che svolge attività di sensibilizzazione su questi temi in ateneo. Va citato anche l'importante lavoro dei giovani del presidio universitario **"Celestino Fava" di Trento**, che con il settore delle politiche giovanili hanno realizzato un percorso di progettazione partecipata. Altri presidi universitari molto presenti sul territorio sono quelli di Milano, Torino, Bologna e Modena e altri in costante mappatura insieme ai coordinamenti territoriali

LE SCUOLE GIÀ

Le scuole **GIÀ di Libera** sono iniziative regionali di formazione, sperimentazione e progettazione per giovani universitari. Attraverso il coinvolgimento delle Università, le GIA' mirano alla progettazione e l'implementazione di pratiche e politiche di sviluppo inclusive e rigenerative capaci di valorizzare le risorse territoriali con particolare riferimento ai beni comuni e all'economia civile.

Le **4** scuole realizzate in Sicilia, Campania, Basilicata e Liguria ha visto il coinvolgimento di oltre **100** giovani provenienti da tutta Italia e la collaborazione di docenti provenienti da Università di Palermo e Catania, Università di Salerno, Università di Bologna e di Genova .



11 WELFARE GIUSTIZIA MINORILE

Il settore nell'ultimo anno si è focalizzato soprattutto sull'**attivazione e promozione** di interventi a favore di **minori/giovani adulti** sottoposti a **provvedimenti dell'autorità giudiziaria** a carattere nazionale e territoriale. Con una attenzione particolare ai percorsi socio-educativi, rivolti ai minori dell'area penale esterna. Percorsi accompagnati da adulti capaci di sospendere il proprio giudizio e di vedere, così come chiediamo ai nostri giovani, al di là dell'evidenza del momento, del reato che li ha condotti all'interno della giustizia minorile. Giustizia che i minori devono ridare, cercando anche di riparare, indirettamente, i torti commessi, ma anche e forse soprattutto giustizia sociale che devono ottenere perché la nostra società deve poter ripagare tanti di loro che sono stati, sin dall'infanzia, abbandonati in condizioni di svantaggio e di povertà sociale e culturale. Un'idea che diventa **progetto** di ampio respiro capace di far sperimentare con il **fare concreto** mentre ci si confronta intorno ai temi della **legalità e della giustizia sociale**.

Per agevolare questi percorsi è stato siglato il **Protocollo tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e Libera** che intende promuovere percorsi di prevenzione che interessano soprattutto i giovani sottoposti all'autorità giudiziaria e le scuole e che mirano a:

- **promuovere** progetti di educazione alla cittadinanza attiva e alla democrazia;
- **valorizzare** l'impegno sociale e civile di ognuno;
- **elaborare** ed attuare strategie di lotta non violenta contro il dominio mafioso del territorio;
- **sostenere** e promuovere la legge sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie.



INFO

06/69770334
progetti@libera.it

**PAROLE
CHIAVE**

**Accoglienza
Condivisione
Educazione
Nuove opportunità
Progettazione
Sviluppo**

COSA ABBIAMO REALIZZATO?

AMUNÌ

Amuni più che un progetto, è un'esortazione **Muoviti, cammina, datti da fare là fuori c'è un mondo che ti aspetta, tutto da scoprire.**

Questa **l'idea** che sottostà ai percorsi socio-educativi, promossi da Libera, rivolti **ai minori dell'area penale esterna.** Percorsi accompagnati da adulti capaci di sospendere il proprio giudizio e di vedere, così come chiediamo ai nostri giovani, al di là dell'evidenza del momento, del reato che li ha condotti all'interno della giustizia minorile.

Giustizia che i minori devono ridare, cercando anche di riparare, indirettamente, i torti commessi, ma anche e forse soprattutto giustizia sociale che devono ottenere perché la nostra società deve poter ripagare tanti di loro che sono stati, sin dall'infanzia, abbandonati in condizioni di svantaggio e di povertà sociale e culturale. Ed ecco che si concretizza la nostra idea: **realizzare un progetto** di ampio respiro capace di far sperimentare con il fare concreto mentre ci si confronta intorno ai temi della legalità e della giustizia sociale.

Amuni, e tutte le sue declinazioni dialettali diffuse sul territorio

nazionale (**10 realtà**), si fonda sull'idea di far conoscere ai ragazzi **realtà «nuove» e «altre»** (i terreni confiscati alla criminalità organizzata, i familiari di vittime di mafia, realtà di solidarietà, attività culturali e sportive). Si chiede ai ragazzi di «stare dentro» le cose e le situazioni, evitando di contrapporre aprioristicamente lo schema modelli buoni vs modelli cattivi.

Il progetto cerca di favorire la rottura con modelli e rappresentazioni sociali "distorte" che determinano, sovente, lo stile di vita dei ragazzi all'interno del proprio spazio.

Il progetto nel 2016 ha visto l'attivazione di **10 percorsi** in altrettante province con il coinvolgimento di circa **269 ragazzi e ragazze.** La proposta formativa nel complesso si è sviluppata attorno alle direttrici della Memoria, dell'Impegno, della Cittadinanza e del Viaggio.

Il viaggio è uno degli elementi maggiormente caratterizzanti dei nostri percorsi. Viaggi di scoperta, di condivisione, di formazione e di confronto.

In particolare **il viaggio del 21 marzo in occasione della Giornata della Memoria e dell'Impegno**, nel quale i ragazzi seguiti dai servizi sociali della giustizia minorile e di

comunità provenienti da diverse città italiane partecipano insieme ad un campo di formazione residenziale.

Questa è sicuramente una delle esperienze più sentite sia dai ragazzi, che dagli operatori che li accompagnano.

Da queste esperienze nascono nuove relazioni e nuove progettualità. **Molti dei ragazzi decidono di rimanere come volontari nelle attività di Libera** anche dopo aver concluso positivamente il proprio percorso con la giustizia minorile e di offrire il loro contributo come *peer educator* per accogliere e accompagnare altri giovani che si apprestano ad intraprendere il percorso di riabilitazione.

Quando, a noi operatori, ci capita di essere testimoni di questi cambiamenti o di ascoltare frasi tipo " ... per fortuna sono stato preso altrimenti non avrei mai fatto tutto queste esperienze" allora capiamo che, a parità di opportunità, per i nostri **ragazzi, un futuro è possibile.**

CONTAMINAZIONI

Percorsi di **educazione alla legalità e cittadinanza attiva** e percorsi di **orientamento al lavoro** per **minori/giovani adulti dell'area penale esterna** del Ufficio di Servizio Sociale per Minorenni del Dipartimento per la Giustizia Minorile del Tribunale di Palermo, Napoli, Roma, Reggio Calabria, Torino. Il progetto ha previsto l'inserimento in attività di **42 giovani tra i 17 e i 19 anni**.

PORTE APERTE

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (L. 383/2000): **incontri di formazione** rivolti alla propria rete (referenti territoriali, familiari delle vittime innocenti, rappresentanti di associazioni aderenti, membri dell'Ufficio di Presidenza, collaboratori e dipendenti) **per aggiornarsi** sul costante mutare dei fenomeni mafiosi e criminali, **per leggere** le complessità sociali dei nostri territori, **per lavorare** alla costruzione di pratiche di cittadinanza attiva condivise e alimentare lo scambio all'interno della nostra rete.

LA LEGALITÀ CHE LIBERA

Progetto promosso in partenariato con il CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti) N° 1 Di Roma e finanziato dal MIUR: **percorsi di educazione alla legalità democratica e alla giustizia sociale** rivolti ai detenuti degli istituti penitenziari di Rebibbia, Regina Coeli e dell'Istituto penale minorile di Casal del Marmo (Roma).



NUMERI PARI

Dalla campagna Miseria Ladra alla Rete dei Numeri Pari

In questi tre anni di lavoro attraverso la campagna Miseria Ladra insieme a centinaia di realtà sociali abbiamo:

- **portato avanti** iniziative territoriali di sensibilizzazione, formazione e denuncia che hanno evidenziato la relazione tra disuguaglianze e mafie, un costante aumento delle disuguaglianze, i danni causati dalle politiche di austerità e l'urgenza di rilanciare le politiche sociali ed il sostegno al reddito per garantire Diritti Sociali e Dignità così come previsto dalla Costituzione e dalle risoluzioni del Parlamento Europeo;
- **elaborato proposte** che hanno messo al centro dell'attenzione pubblica e delle istituzioni locali e nazionali la necessità di ripensare e rifinanziare il welfare e la cooperazione per promuovere giustizia sociale, accoglienza e sostenere forme di economia civile;
- **promosso le campagne** per il **Reddito di Dignità**, con l'obiettivo di introdurre anche nel nostro paese una legge per riconoscere la necessità di un reddito minimo garantito per quanti sono in povertà e senza altre forme di sostegno, e (Im)Patto Sociale, per chiedere che i servizi sociali vengano sganciati dai limiti imposti dal patto di stabilità;
- **portato avanti e sostenuto progetti di mutualismo sociale e solidarietà**, come mense popolari, doposcuola gratuiti, fabbriche recuperate, accoglienza diffusa e spazi liberati per emergenza abitativa, capaci di dare risposte concrete alle vittime della povertà, dell'esclusione e del disagio sociale.

Nonostante il nostro impegno e le cose già realizzate, povertà e disuguaglianze continuano a crescere, insieme al senso di solitudine ed inadeguatezza provato da milioni di persone. La voce dei Diritti si è affievolita nel corso di questi anni di crisi, mentre cresce quella dell'intolleranza, dell'individualismo e del razzismo. Per questo **abbiamo sentito forte l'esigenza di mettere a disposizione tutto il nostro lavoro**, il nostro impegno e le nostre energie per dare un contributo in questa direzione. È questa consapevolezza che porta alla nascita della Rete dei **Numeri Pari** promossa da **Gruppo Abele, Libera, Coordinamento Nazionale Comunità di**



INFO

06/69770340

www.numeripari.org

**PAROLE
CHIAVE**

**Accoglienza
Condivisione
Educazione
Nuove opportunità
Progettazione
Sviluppo**

Libera
Bilancio sociale
2016

Obiettivi Attività Risultati

75

Accoglienza (CNCA) e Rete della Conoscenza. Una **rete informale** che ad oggi mette insieme circa **115** realtà, tra comitati, cooperative sociali, movimenti, parrocchie, reti studentesche, spazi sociali, fabbriche recuperate, associazioni, organizzazioni di lavoratori, campagne e reti di reti, impegnate nel contrasto alle disuguaglianze.

La Rete dei **Numeri pari** ha come obiettivo il **contrasto alle disparità ed alle disuguaglianze sociali** a favore di una società più equa, fondata sulla giustizia sociale ed ambientale. Si impegna a rafforzare l'azione tra "eguali" nei territori, costruendo iniziative locali e nazionali che uniscano tutte le forze delle diverse organizzazioni e dei cittadini disponibili ad impegnarsi in azioni ed interventi concreti, dando luogo a significative sperimentazioni che forniscano idee e gambe per un effettivo welfare municipale.

Due progetti di mutualismo sociale e solidarietà

• Insieme alla **Parrocchia di Pomigliano, a decine di operai, donne e uomini di Pomigliano** ed attivisti di Libera è nata l'associazione "**Legami di Solidarietà**". Un esperimento di nuovo mutualismo che nasce come meccanismo di solidarietà tra operai. A chi vuole la guerra dei poveri contro i poveri, cittadini ed

operai hanno risposto con la solidarietà attiva tra questi. Un'alleanza qualificata dalla "**cassa di mutuo soccorso**" che è stata costruita nell'ultimo anno e mezzo, sostenuta da tanti operai, da personalità e da cittadini diversi tra loro. Grazie alla cassa di mutuo soccorso nell'ultimo anno mezzo è stato possibile dare accoglienza e risposta a piccoli problemi quotidiani a decine di persone: dall'affitto di casa, alle bollette del gas, della corrente, del telefono. Uno sforzo grande, in un contesto difficilissimo in cui le mafie hanno una maggiore capacità di penetrazione culturale ed economica a causa di povertà, tagli alle politiche sociali e disoccupazione.

• Nel 2012 la **fabbrica Maflow, di Trezzano sul Naviglio nel milanese**, è stata chiusa per speculazioni finanziarie, lasciando per strada **330 operai**. Molti lavoratori non si sono arresi e dopo l'occupazione della fabbrica per tutelare il loro diritto al lavoro ed i mezzi di produzione, hanno dato vita ad una cooperativa sociale per riattivare la produzione in maniera ecologicamente orientata, portando avanti attività in grado di **garantire un reddito** secondo i principi di **Mutuo Soccorso, Solidarietà ed Uguaglianza**. Oggi alla **RiMaflow lavorano 30 persone** e grazie all'impegno ed alla passione di molti vi è la concreta possibilità di aumentare nei prossimi anni il numero dei lavoratori attraverso altri progetti ed attività produttive

che coniugano giustizia ambientale e giustizia sociale. All'interno della fabbrica è stata realizzata una **Cittadella dell'Altra Economia** con la partecipazione di oltre 30 artigiani e piccole realtà produttive del territorio, e sono stati promossi circuiti come Fuori Mercato, per creare lavoro e promuovere solidarietà nel sud Italia utilizzando la Terra e l'agricoltura senza violare i diritti dei lavoratori e dell'ambiente. La **RiMaflow** rappresenta uno dei principali presidi di legalità costituzionale, di solidarietà attiva e di alternativa rispetto alla crisi prodotta da un modello economico insostenibile socialmente ed ecologicamente.

**NUMERI
PARI**

RETE CONTRO LE DISUGUAGLIANZE
PER LA GIUSTIZIA SOCIALE E LA DIGNITÀ





3. RISORSE



**COMUNICAZIONE
RACCOLTA FONDI
BILANCIO ECONOMICO**

COMUNICAZIONE

lavialibera

periodico di approfondimento di Libera
50.000 copie distribuite

brochure | volantini | opuscoli

pubblicazioni | dossier



FACEBOOK

Libera contro le mafie

Fan

324.015

E!State Liberi

Fan

12.286

Libera International

Fan

19.470

**Giornata della memoria
e dell'impegno**

Fan

21.543



TWITTER

Follower

57.400

YOUTUBE



1.893

iscritti

339

video pubblicati

379.386

visualizzazioni totali
caricamenti

NEWSLETTER
91.378
Iscritti

**UFFICIO
STAMPA**
1.000
Contatti stampa

150
tra Conferenze stampa
e incontri pubblici



INFO

ufficiostampa@libera.it
Tel. 06/69770328

WEB



 libera.it



 sostieni.libera.it



 memoriaeimpegno.it



 cartt.eu



 tieproject.eu



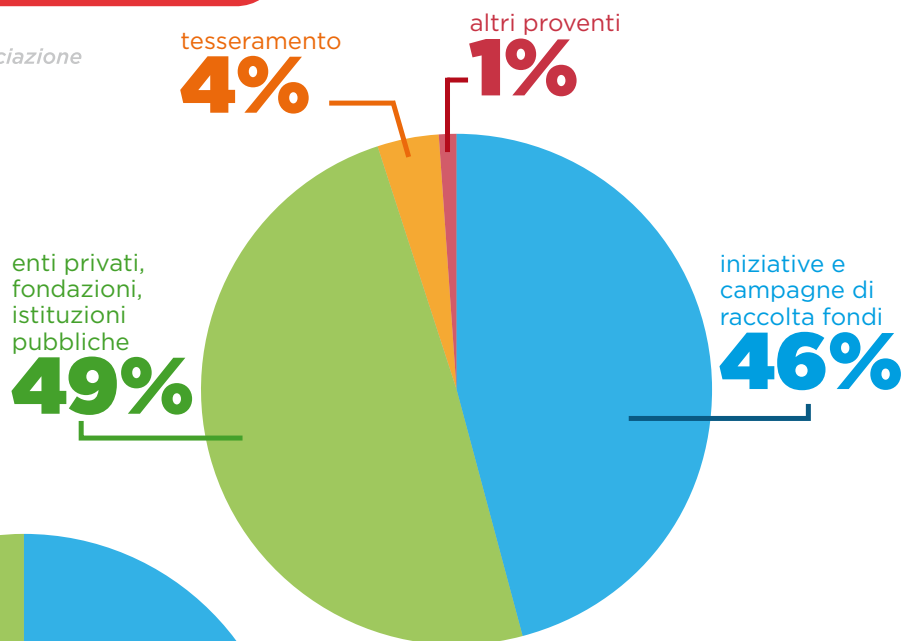
 red-alas.net

RACCOLTA FONDI

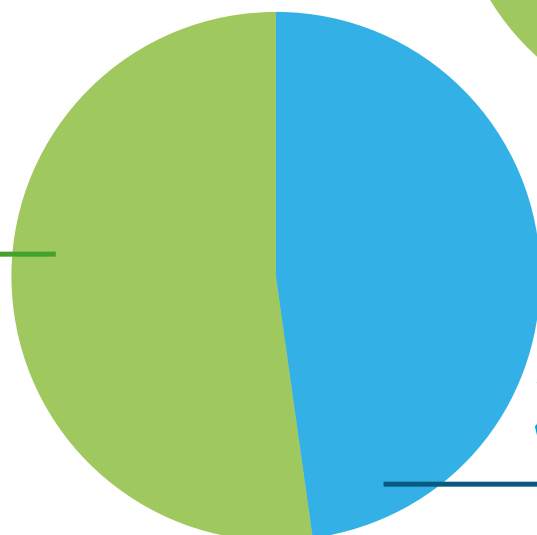
TIPOLOGIA ENTRATE

LA RACCOLTA FONDI E LE ALTRE FONTI DI ENTRATA DI LIBERA

*Le percentuali sono state calcolate
sulle entrate complessive dell'associazione*



raccolta fondi da privati
52%



DETTAGLIO PERCENTUALE DEI CONTRIBUTI LIBERALI

5xmille
48%

RACCOLTA FONDI

DESTINAZIONE DEI FONDI

PER OGNI
EURO
RACCOLTO

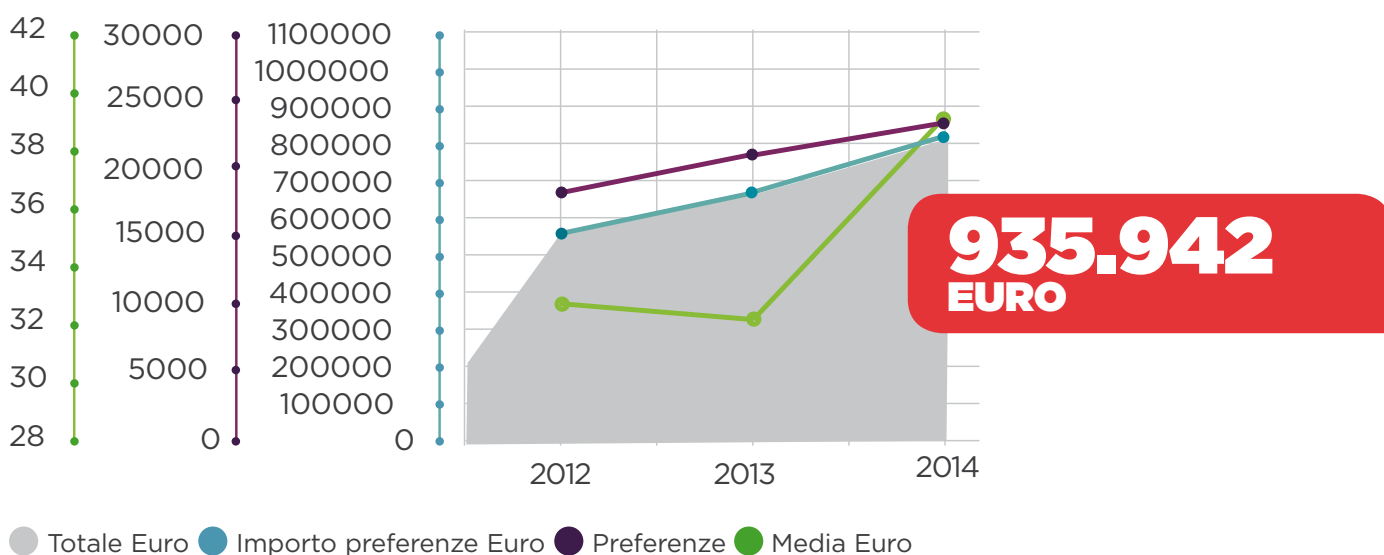


- **62 CENT**
PROGETTI
E ATTIVITÀ
- **26 CENT**
COSTI DIRETTI
raccolta fondi
campagna 5xmille
merchandising
- **12 CENT**
EROGAZIONI
LIBERALI
per il sostegno
alle realtà territoriali
della rete associativa

RACCOLTA FONDI

5X1000

Le entrate derivanti dalle scelte dei cittadini di donare il 5xmille della loro IRPEF a Libera rappresenta il **22% delle entrate complessive dell'associazione e il 48% dei contributi liberali** di Libera. Sono stati più di 22.000 (+9% rispetto all'anno precedente) coloro che hanno scelto di destinare a Libera il 5 per mille dell'anno finanziario 2014, per un ammontare complessivo di € 935.942 (+34% rispetto all'anno precedente) e una donazione media di € 39,30.



lasciala crescere libera

Destino il mio cinque per mille a Libera

Andrea Amisani

BASTA FIRMARE NEL BUDGETO DICHIARANDO IL SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DEGLI ALTRI ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE E INDICARE IL CODICE FISCALE DI LIBERA

97116440583

DESTINA ANCHE TU IL TUO 5X1000 A LIBERA

FIRMA **Mario Rossi**

971116440583

LIBERA
CONTRO LE MAPPE



REGALA UN ALBERO

La campagna, iniziata a fine 2015 e conclusa a dicembre 2016, ha dato un importante contributo ai soci della **Cooperativa Rita Atria-Libera Terra** nell'impegnativo lavoro di ripristino e riqualificazione dei terreni dell'oliveto confiscato alla mafia nei comuni di Castelvetrano e Partanna, in provincia di Trapani. **Settanta nuove piante di ulivo** della varietà "Nocellara del Belice" sono state messe a dimora e personalizzate con apposite targhe.

L'iniziativa ha dato la possibilità ai singoli donatori di scegliere di festeggiare un evento (come il matrimonio, una laurea, una nascita, un battesimo, un pensionamento), di ricordare una persona cara o di fare gli auguri di Natale piantando un albero. In questo modo si è contribuito concretamente a rendere nuovamente produttivi in tempi brevi i terreni affidati alla cooperativa per dare loro nuova luce e metterli a valore creando un circuito economico virtuoso che passa dal rispetto delle risorse umane e della madre terra in forte discontinuità con il sistema mafioso.

CATERRADUNO

Nel 2016 il ricavato dell'**Asta della Legalità**, che si è svolta nella giornata conclusiva del **Caterraduno**, l'appuntamento della storica trasmissione Caterpillar targata Radio2, che si ripete ogni anno a Senigallia, è stato finalizzato a sostenere un piccolo ma significativo veicolo di giustizia sociale: il **Maglificio 100Quindici passi** di Quindici, in provincia di Avellino. Nella piazza centrale di Senigallia sono stati messi all'asta diversi oggetti regalati da giornalisti, scrittori, magistrati, collezionisti,

cittadini. Banditore d'eccezione Don Luigi Ciotti insieme a Filippo Solibello e Massimo Cirri, storici conduttori della trasmissione radiofonica. Il **Maglificio 100Quindici passi**, realizzato nella villa bunker "Villa Alta Chiara", confiscata al boss Graziano della camorra irpina, diventa il primo esempio in Italia di immobile confiscato alla criminalità organizzata riconvertito per finalità sociale in un piccolo impianto produttivo. Il maglificio, gestito dalla **Cooperativa sociale Oasiproject**, con la collaborazione di Libera, realizza maglieria tecnica per le forze

dell'ordine e maglieria civile perché "siamo convinti che dall'impegno e dalla passione possiamo tessere i migliori telai. Equi e giusti per chi li produce e per chi li indossa".

Insieme alla produzione, il maglificio vuole diventare sede di una **Scuola di Arti e Mestieri** che permetta di introdurre studenti, provenienti da percorsi di studi nel settore tessile e della moda, ad un percorso di formazione che permetta loro di fare esperienza di **lavoro in un contesto nuovo, per natura e contenuti**.

SOSTIENI LIBERA

01

**DONAZIONE/
CONTRIBUTO LIBERO**



02

**SOSTEGNO
A PROGETTI SPECIFICI**



03

OCCASIONI SPECIALI
(bamboniere solidali, pergamene, attestati di donazione)



04

LASCITI



05

SPECIALE NATALE



06

GADGET LIBERA



COME DONARE

CONTO CORRENTE POSTALE

CCP n° *48 18 20 00*
intestato a Libera. Associazioni,
nomi e numeri contro le mafie.
Via IV Novembre 98
00187 Roma

BONIFICO BANCARIO

Banca Popolare Etica
IBAN IT 83 A 050 180 32 0000
0000 121 900
Unipol Banca
IBAN IT 35 O 031 27 0320 6000
0000 00166

Per bonifico dall'estero

BIC CCRTIT2T84A
IBAN IT83A 050 180 32 0000
0000 121 900

ASSEGNO BANCARIO NON TRASFERIBILE

Da inviare in busta chiusa a "Libera.
Associazioni, nomi e numeri contro
le mafie"
Via IV Novembre 98, 00187 Roma

DONAZIONI ONLINE

PayPal / Carta di credito

5X1000

Codice fiscale di Libera
9711 6440 583

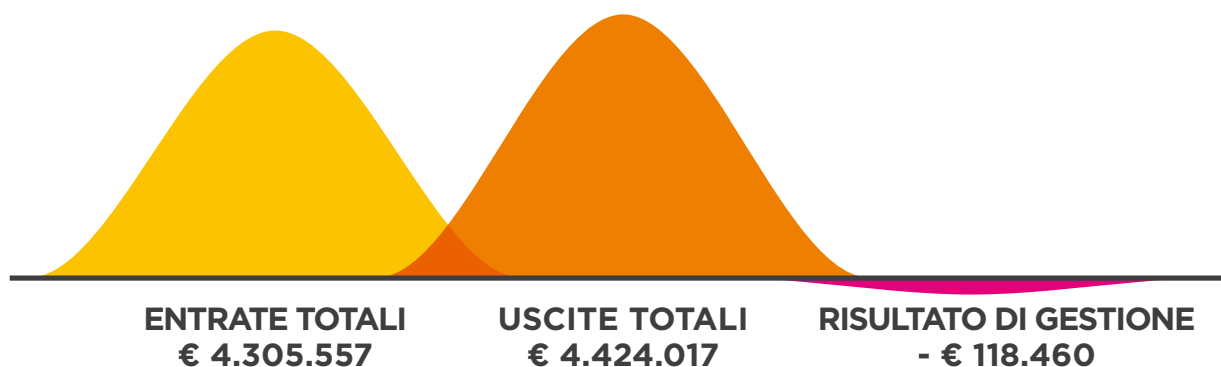
INFO

sostieni@libera.it | tel. 06 697703 49 - 50 - 20
gadget@libera.it | tel. 06 697703 28



BILANCIO ECONOMICO

BILANCIO CONSUNTIVO 2016



L'anno 2016 ha visto una riduzione delle entrate sia per cause congiunturali che per precise scelte dell'Ufficio di Presidenza, che ha deciso di rinunciare a alcune opportunità di finanziamento e alla prosecuzione della gestione diretta di alcuni progetti per coerenza con le finalità istituzionali dell'associazione. Tale riduzione, pur se bilanciata da un decremento dei costi, ha generato un disavanzo di gestione.

Il bilancio economico di Libera è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla Nota integrativa. Gli schemi adottati rappresentano la situazione dell'associazione per centri di costo, individuando il risultato di gestione conseguito da ciascun settore di attività.

RENDICONTO GESTIONALE

Conforme alle Linee guida emanate nel 2008 dall'Agenzia per le ONLUS. Alcune voci del rendiconto gestionale sono state riclassificate al fine di renderlo più aderente alla realtà operativa dell'associazione. Nei singoli capitoli sono inseriti anche gli oneri del personale diretto impiegato nei vari settori.

RENDICONTO GESTIONALE **PROVENTI**

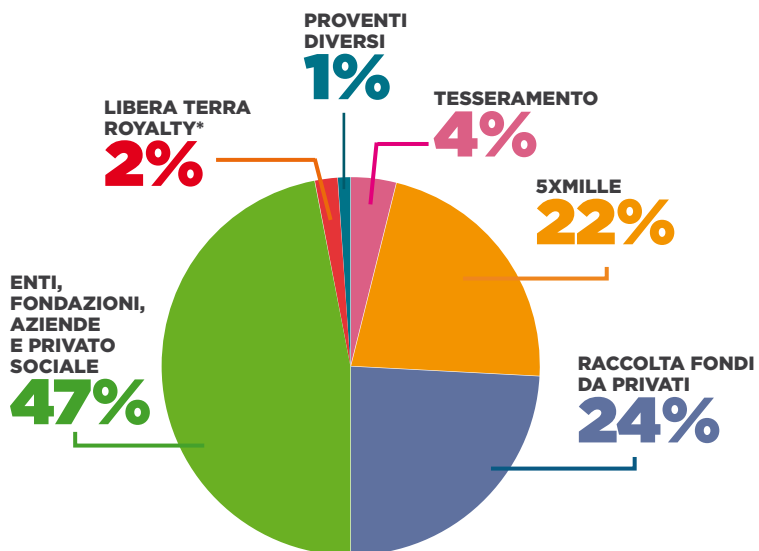
86

	2016	2015	VARIAZIONE
	PROVENTI	PROVENTI	%
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICHE	2.295.557	3.529.922	-35%
Tesseramento	177.504	210.881	-16%
Contributi su progetti e iniziative nazionali e territoriali	2.118.053	3.319.041	-36%
PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	1.966.936	2.220.685	-11%
Contributi liberali	1.030.994	1.520.448	-32%
5 per mille	935.942	700.237	+34%
PROVENTI DIVERSI	43.064	68.735	-37%
TOTALI	4.305.557	5.819.342	-26%

RENDICONTO GESTIONALE **ONERI**

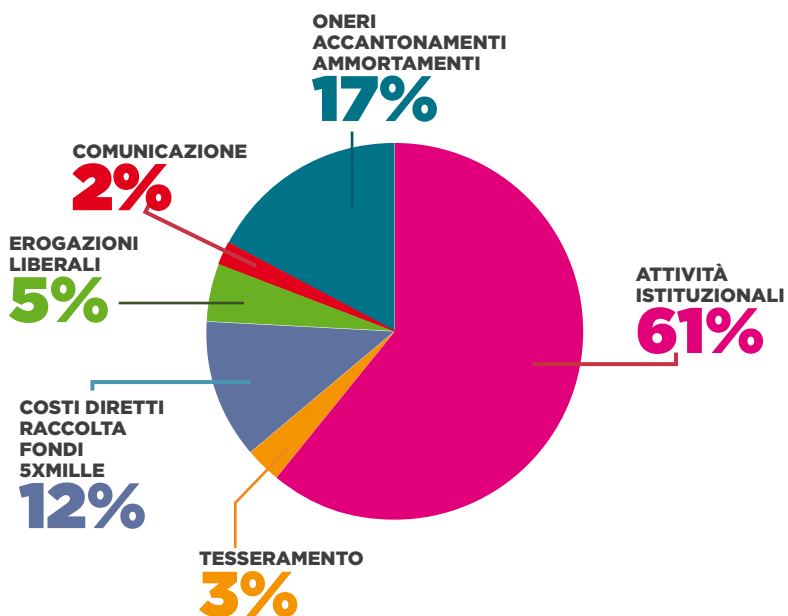
	2016	2015	VARIAZIONE
	ONERI	ONERI	%
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE	2.830.725	3.536.705	-20%
Tesseramento	120.416	108.478	+11%
Oneri gestione progetti e iniziative nazionali e territoriali	2.710.309	3.428.227	-21%
ONERI DA RACCOLTA FONDI	757.597	1.096.683	-31%
Campagna 5xmille e costi diretti campagne raccolta fondi	515.784	947.331	-46%
Erogazioni liberali	241.813	149.352	+62%
COMUNICAZIONE	67.329	46.969	+43%
ONERI DI STRUTTURA	579.341	483.057	+20%
Sede nazionale	389.224	348.484	+12%
Sedi territoriali	190.117	134.573	+41%
ONERI DIVERSI	157.190	278.264	-44%
ACCANTONAMENTI AMMORTAMENTI	31.835	332.899	-90%
TOTALI	4.424.017	5.774.577	-23%

PROVENIENZA DEI FONDI



LiberaTerra supporta le attività di Libera, attraverso la commercializzazione di tutti i prodotti a marchio LiberaTerra, erogando all'associazione, a titolo di royalty, una percentuale dei ricavi del Consorzio Libera Terra Mediterraneo.

DESTINAZIONE DEI FONDI



16% Iniziative nazionali e territoriali
20% Campi estivi di impegno e formazione
17% Formazione
13% Beni confiscati
8% Libera internazionale
13% Welfare e giustizia minorile
2% Ufficio legale
9% SOS Giustizia
2% Altri (Sport, Memoria, Liberaldee, Università)

STATO PATRIMONIALE

CONFORME AL DETTATO DELL'ART. 2424 DEL CODICE CIVILE

	31.12.2016	31.12.2015
ATTIVO		
Disponibilità liquide	1.211.172	1.460.530
Crediti	622.935	977.834
Immobilizzazioni materiali	73.130	74.195
Immobilizzazioni immateriali	57.079	63.071
Immobilizzazioni finanziarie	73.461	73.461
Ratei e risconti	3.499	-
Totale Attivo	2.041.276	2.649.091
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto	1.393.390	1.348.625
Avanzo/Disavanzo di gestione dell'esercizio	-118.460	44.765
Debiti verso banche	2.574	2.817
Debiti verso fornitori	121.501	275.813
Debiti gestione del personale	237.795	204.245
Altri debiti diversi	61.213	30.746
Fondi rischi e oneri	141.444	560.073
Fondo trattamento di fine rapporto	201.819	182.007
Ratei e risconti passivi	-	-
Totale Passivo e patrimonio netto	2.041.276	2.649.091

N.B. Per una rendicontazione esaustiva delle attività relative all'anno 2016 si rimanda al bilancio economico integrale pubblicato sul sito www.libera.it



Beni immobili in uso

Informazioni relative ad atti fuori bilancio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

L'associazione gestisce beni di terzi assegnati per lo svolgimento delle sue attività istituzionali. Si tratta di beni immobili confiscati e concessi in comodato d'uso gratuito con contratti pluriennali ai sensi della **legge 109/96 "Disposizioni in materia di gestione e destinazione dei beni sequestrati o confiscati"**, sia di beni immobili di proprietà di altri enti concessi in uso all'associazione.

LAZIO | ROMA

- Immobile in Via Quattro Novembre, n.98, assegnato con contratto di comodato d'uso gratuito dal Comune di Roma, rinnovato il 16/10/2014 e della durata di 6 anni fino al 18/12/2020, utilizzato come Sede Nazionale dell'Associazione.

PUGLIA | BARI

- Immobile in Piazza San Pietro, n.22, concesso in comodato d'uso gratuito dal Comune di Bari con convenzione stipulata nel dicembre 2013 e con scadenza 08/07/2019, utilizzato per sede locale dell'associazione.

SICILIA | CATANIA

- Immobile in Via Grasso Finocchiaro n.112, concesso, insieme all'Associazione Addiopizzo Catania, in comodato d'uso gratuito dal Comune di Catania in data 25/06/2009 con scadenza nel 2018; utilizzato per la sede locale dell'Associazione Libera.

NB

- Immobile sito in **Trezzano sul Naviglio (MI)**, Via Leonardo da Vinci, assegnato, dal Comune di Trezzano sul Naviglio con una convenzione di concessione a titolo gratuito stipulata in data 05/06/2014 e della durata di 10 anni, per il progetto Casa Libera del coordinamento locale dell'Associazione. Si segnala che l'immobile è stato riconsegnato all'Ente nel mese di giugno 2017.

- Lido sito in **Scanzano Jonico (MT)** concesso, dai custodi giudiziari della società confiscata "Squalo s.r.l.", con contratto di affitto di ramo di azienda stipulato in data 22/07/2015, durata 5 anni. Nel periodo estivo l'attività di gestione del Lido è affidata alla Cooperativa Sociale Onda Libera. Si segnala che la Corte d'Appello di Lecce, in data 31 maggio 2017, ha assolto gli imputati rinviando al 13 settembre p.v. la decisione sulla confisca del lido.

- Locale piano terreno della Foresteria del complesso immobiliare "Casa del Jazz" sito in **Roma**, Via di Porta Ardeatina n. 55, assegnato con contratto di comodato d'uso gratuito dall'Azienda Speciale PalaExpo rinnovato il 04/04/2015. Si segnala che l'immobile è stato riconsegnato all'Azienda nel mese di aprile 2017.

- Immobile sito in Roma, Piazza Sant'Apollonia n. 13, concesso in locazione, con un canone di favore, dalla Regione Lazio per la realizzazione di uno spazio di promozione e animazione socio-culturale aperto alla collettività. Il contratto è stato sottoscritto nel mese di dicembre 2015 durata 6 anni. Si segnala che l'immobile è stato riconsegnato nel mese di giugno 2017.

*Estratto da Nota integrativa del
Bilancio economico 2016





90

CONTATTI

Sede Legale

Via Quattro Novembre, 98, 00187 Roma

P.Iva: 06523941000

CF: 97116440583

Segreteria

Tel. 06/69770301 /2 /3

Fax 06/6783559

libera@libera.it

Presidenza e Organizzazione

Tel. 06/69770326

organizzazione@libera.it

presidenza@libera.it

Amministrazione

Tel. 06/69770329

amministrazione@libera.it

Ufficio stampa & comunicazione

Tel. 06/69770328

redazione@libera.it

ufficiostampa@libera.it

comunicazione@libera.it





Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie
via IV novembre, 98 - 00187 Roma
Tel. 06 697703 / 01 / 02 / 03
libera@libera.it
www.libera.it